Giovedì 24 Aprile 1930 - VIII
Conto Corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

SECONDA EDIZIONE
ANNO LIII - N. 97
Direzione e Amministrazione
Udine - Via Vittorio Veneto 44 A. - Tel. 72

La figlia del Duce si sposa oggi al co. Galeazzo Ciano

Fervido augurio degli italiani per i giovani sposi

ROMA, 24. — Stamane alle ore 11.30, nella Chiesa di San Giuseppe in Via Nomentana, Edda Mussolini e Galeazzo Ciano appagheranno il loro voto d'amore, ed uniranno per sempre le loro esistenze. Unione benedetta dalla Chiesa, e benedetta anche dai voti di tutta la Nazione che guarda oggi al Duce con commossa reverente devozione, oggi in cui il Suo cuore di padre avrà palpiti di trepido amore e d'ineffabile esultanza.

Da ogni parte d'Italia e dall'estero giungono a Villa Torlonia numerosi telegrammi di augurio.

La Presidenza del Senato ha offerto alla sposa un artistico e prezioso velo nuziale di Burano, finemente lavorato; la Presidenza della Camera dei Deputati un servizio da tè in argento, artisticamente cesellato; il Municipio di Trieste ha inviato un magnifico piatto di Murano con rose bianche, legato da un nastro rosso con lo stemma di Trieste; la città di Lucca ha inviato due meravigliosi vasi artistici; il Partito ha presentato alla sposa una «broche» con brillanti. Altri doni di valore hanno inviato il Municipio di Forlì, la Provincia, i datori di lavoro e lavoratori, il Governatore di Roma.

L'on. Peverelli, Segretario del Sindacato regionale dei giornalisti di Roma ha offerto in nome dei giornalisti romani una grande lupa in bronzo, pregevole riproduzione artistica.

LA CERIMONIA IN CHIESA

La chiesa di San Giuseppe è stata trasformata in una olezzante serra di fiori ed è stata poi adobbata molto artisticamente.

Quando gli sposi entreranno nel tempio, Edda Mussolini darà il braccio al Ministro Costanzo Ciano, lo sposo a donna Rachele Mussolini. Essi saranno seguiti dal Duce e dalla contessa Ciano; l'organo cui siederà il prof. Germani, dell'Augusteo, intonerà la Marcia Nuziale di Enrico Bossi.

A Cornu Evangeli ed a Cornu Epistolae prenderanno posto il Capo del Governo, donna Rachele Mussolini, il Ministro Ciano, la contessa di Cortellazzo, il corpo diplomatico, a capo di cui sarà il Nunzio Apostolico mons. Borgoncini Duca, i collari e le collaresse dell'Annunziata, il Governo al completo, il Presidente del Senato, il Presidente della Camera, le alte gerarchie del Partito, una larga rappresentanza dell'aristocrazia romana, una della stampa italiana e gli altri invitati.

Si inizierà così la messa nuziale che sarà celebrata dal parroco don Giovanni Pascucci dell'Ordine dei canonici lateranensi, il quale sarà assistito dal viceparroco don Giovanni Arrighi e dal clero della parrocchia. Impartita la sacra eucaristia agli sposi e pronunciato il «ite missa est», il parroco leggerà gli articoli del Codice civile, benedirà gli anelli e celebrerà il sacramento dando quindi lettura dell'atto di matrimonio che dovrà essere trasmesso all'Ufficio di Stato Civile.

A destra dell'altare è stato collocato un tavolo ricoperto di un ricco tappeto su cui saranno posti i registri per l'apposizione delle firme dell'atto. Durante la messa, il coro della Filarmonica romana canterà motteti sacri, intramezzati da brani di musica sacra suonati dal quartetto ad archi dell'Augusteo. Alla uscita degli sposi dal tempio sarà suonato il finale della Quinta Sinfonia di Vierne.

UN RICEVIMENTO A VILLA TORLONIA

In un'atmosfera di poesia e di intimità oggi ha avuto luogo a Villa Torlonia l'annunciato ricevimento per le nozze di Edda Mussolini con il conte Galeazzo Ciano. L'invito era esteso a poco più di duecento persone, fra cui figuravano i più alti dignitari dello Stato, i maggiori gerarchi del Partito, i parenti e gli intimi di Casa Mussolini, vari Ambasciatori e rappresentanti esteri, i direttori dei più importanti quotidiani.

Alle 17 sono cominciati ad affluire gli invitati, ricevuti ai piedi dello scalone della grande villa patrizia dal cav. di gr. cr. Alessandro Chiavolini. Nel vestibolo elegante al piano terra, trasformato in una serra per l'abbondanza dei fiori arrivati da ogni parte d'Italia, il Duce, sorridente e cortese, faceva gli onori di casa salutando con grande affabilità una ad uno gli invitati e presentandoli alla giovane coppia. Seguivano poi le presentazioni a Donna Rachele, che appariva raggiante.

Edda Mussolini indossava un magnifico abito di chiffon rosa imprimé.

Alle 18 il Duce ha invitato gli intervenuti a prendere posto ai piccoli tavoli apprestati per il tè nel meraviglioso parco della villa. Il Quartetto di Roma della Regia Accademia Filarmonica, ha eseguito musica di Boccherini, Bossi, Beethoven, Gasco, Rieti, Haydn, Grieg e Dvorak. A un tavolo del centro hanno preso posto il Duce, Donna Rachele, S. E. Borgoncini Duca, il Principe sen. Torlonia; in un altro il gr. uff. Arnaldo Mussolini con Donna Edvige Mussolini, i figli, i parenti e gli intimi.

Dopo il tè il Capo del Governo si è intrattenuto in cordiale conversazione con gli intervenuti ed ha avuto parole gentili per tutti. Un episodio veramente grazioso che è stato oggetto di affettuosi commenti: mentre la folla degli invitati era ancora intorno ai tavoli, il piccolo Romano Mussolini si è affacciato dal balcone della villa ed ha salutato romanamente.

Malgrado che la festa nuziale abbia un carattere intimo, villa Torlonia è assediata dalla testimonianza affettuosa di tutti gli italiani, i quali hanno espresso il loro voto per le nozze inondando di fiori la casa nobilissima ove il Duce opera anche quando riposa, esempio impareggiabile di onestà amore e grandezza.

L'OMAGGIO DEI CANTERINI ROMAGNOLI

ROMA, 23. — Questa sera, alle ore 21.30, la Camerata Forlivese dei Canterini Romagnoli è giunta a Roma per rendere omaggio ad Edda Mussolini ed a Galeazzo Ciano, alla vigilia della celebrazione del loro matrimonio, svolgendo nel parco di Villa Torlonia un programma di canto della vecchia e della nuova Romagna. Assistevano S. E. Benito Mussolini colla famiglia, S. E. il conte Ciano di Cortelazzo colla famiglia, il gr. uff. Arnaldo Mussolini, il Principe Torlonia, l'on. Lando Ferretti ed il cav. di gr. cr. Chiavolini, segretario particolare di S. E. il Capo del Governo, l'on. Fossa, l'ing. Fozzi, il cav. Baccanelli podestà di Predappio. I canterini (19 donne e 37 uomini) in costume della regione, appartenenti tutti ad industrie locali ed all'artigianato, erano diretti dal maestro Martuzzi.

Sono state eseguite 10 «Cante», tolte dalla tradizione corale del popolo romagnolo ed illustranti costumanze, leggende, paesaggi, visioni, figurazioni di vita romagnola, canzoni e ballate e di volta in volta la maestria degli esecutori si è manifestata nell'armonia delle voci e nella espressione del sentimento, portando per oltre un'ora nella intima adunata il profumo della terra del Duce, l'anima canora della fedele gente della forte Romagna. Dopo la prima «Canta» le canterine si sono avvicinate ai fidanzati, lasciando cadere fiori dinanzi ad essi come fervido augurio di perenne felicità nella vita. Altri fiori e doni sono stati offerti ai fidanzati ed Edda Mussolini con manifestazione di profonda gentilezza ha abbracciato affettuosamente le offerenti.

La suggestiva esecuzione di ogni «canta» è stata applaudita ed alla fine il Duce, in dialetto romagnolo, ha rivolto simpatiche parole di elogio e di saluto al gruppo dei conterranei della cui devozione e del cui commosso sentimento si sono resi interpreti il maestro Martuzzi ed il presidente della «Camerata Forlivese» comm. Merli.

Ai canterini è stato quindi servito un rinfresco.

UN MESSAGGIO DI S. A. R. IL DUCA D'AOSTA

E' pervenuto a S. E. il Capo del Governo, in accompagnamento di due ricchi leoni di bronzo offerti in dono ad Edda Mussolini, il seguente messaggio di S. A. R. il Duca d'Aosta:

Cara Eccellenza,

Nell'intima gioia onde la casa di V. E. riluce di serena letizia ed il cuore paterno vibra di radiosa speranza Le sono spiritualmente vicino con la duchessa, formulando per i giovani sposi ogni più fervido augurio. Nelle dolcezze dell'amore ricordino i leoni simbolici del nostro dono, la fiera tempra dei padri illustri - Affezionatissimo Emanuele Filiberto di Savoia.

NEL LIBRO D'ORO DELLA «DANTE»

Il Consiglio Centrale della Dante Alighieri ad attestare il sentimento di devozione e l'augurio del sodalizio, ha deliberato di iscrivere Edda Mussolini, in occasione delle sue fauste nozze col conte Ciano di Cortellazzo, nel Libro d'Oro della Società.

DIECI PREMI DOTALI istituiti dall'Associaz. Pubblico Impiego

La Segreteria Generale dell'Associazione del Pubblico Impiego comunica:

L'Associazione ha voluto festeggiare le nozze della figlia del Duce, attuando una simpatica forma assistenziale, che pur restando tale nei suoi scopi mantiene un simpatico carattere di serena gioia. Ha istituito dieci premi dotali di lire 500 ciascuno da distribuirsi alle figlie degli iscritti meno abbienti. Per le necessarie segnalazioni, la Segreteria generale ha diramato precise istruzioni alle organizzazioni.

IL DONO DEL PONTEFICE

S. S. Pio XI ha inviato oggi alla signorina Edda Mussolini un ricco rosario in oro e malachite. S. E. Mons. Borgoncini Duca, nunzio apostolico presso S. M. il Re d'Italia, si è recato nel pomeriggio a Villa Torlonia ed ha consegnato a S. E. il Capo del Governo, perchè lo rimettesse alla sposa, il prezioso dono del Pontefice, recando per gli sposi la benedizione apostolica ed esprimendo a nome del Pontefice vivi auguri di felicità. Il Nunzio ha preso l'occasione per esprimere a S. E. il Capo del Governo anche i propri auguri per gli sposi.

Consiglio dei Ministri

La prima laboriosa seduta della Sessione

ROMA, 23. — Stamane, alle 10, a Palazzo del Viminale, si è radunato il Consiglio dei ministri, presieduto dal Capo del Governo e presenti tutti i ministri, eccettuato S. E. Sirianni e il Segretario del Partito.

E' stata una seduta molto laboriosa. Fra gli schemi di decreti e provvedimenti approvati, notiamo i seguenti:

— per togliere il diritto alla pensione a quei funzionari dello Stato dei Comuni delle Provincie ed alle loro vedove e figli i quali perdano la cittadinanza italiana;

— per modificare le vigenti disposizioni sulla vivisezione;

— per l'attuazione della legge sul reclutamento e sulla carriera dei magistrati;

— per la iscrizione nell'albo degli ingegneri architetti;

— per la retrocessione agli Enti ecclesiastici dei beni immobili appresi dal Demanio dello Stato in virtù delle precedenti leggi eversive. La retrocessione ha luogo in seguito a domanda degli Enti ecclesiastici interessati e gli immobili saranno trasferiti nello stato in cui si trovano, escluso naturalmente qualsiasi diritto degli Enti cessionari a compenso per deterioramento verificatosi durante il periodo di godimento da parte del Demanio, anche se dipendente da colpa dell'amministrazione. L'importante provvedimento dà alcune disposizioni le quali determinano il termine entro il quale deve essere presentata la domanda di retrocessione e le modalità con cui occorre che la domanda stessa sia fatta ed è infine completato dalle disposizioni di carattere transitorio che la sua esecuzione rende necessarie:

— vari provvedimenti di carattere militare;

— uno schema di disegno di legge per la disciplina della coltivazione, della raccolta e del commercio delle piante aromatiche e medicinali;

— vari schemi di legge concernenti il servizio telefonico, la protezione delle invenzioni, il matrimonio degli ufficiali della Milizia, gli istituti musicali pareggiati e altri.

Il Consiglio dei ministri si radunerà nuovamente lunedì prossimo.

Principi Reali visitano la fiera di Milano

MILANO, 24. — E' giunto in forma strettamente privata e si è recato nel pomeriggio alla Fiera Campionaria, S. A. R. il Duca Tommaso di Genova, che accompagnato dal presidente, dal segretario generale ha visitato minutamente il padiglione dell'aeronautica, delle macchine, della elettricità, il salone dell'automobile ed altri. Contemporaneamente si è avuta la visita delle LL. AA. RR. la Principessa Bona di Baviera e la Duchessa Adelaide di Genova, le quali, guidate da altri dirigenti, hanno esaminato diversi reparti della grande mostra del lavoro.

Il ritorno di S. E. Siriani

PARIGI, 24. — Nel pomeriggio di oggi sono arrivati da Londra i delegati italiani S. E. Sirianni, ministro della Marina, S. E. Bordonaro, ambasciatore d'Italia a Londra e l'ammiraglio Acton.

Le LL. EE. Sirianni e Bordonaro sono ripartite per Roma. Si trovava alla stazione a salutare i delegati l'ambasciatore conte Manzoni.

La fondazione principessa Maria istituita a Bruxelles

BRUXELLES, 24. — Con il grazioso consenso di S.A.R. la principessa Maria di Piemonte è stata creata presso il Ministero dell'interno una istituzione di pubblica utilità chiamata «Fondazione nazionale Principessa Maria» posta sotto gli auspici della Associazione delle «Amitiés italiennes del Belgio».

I fondi necessari sono stati prelevati dalle somme raccolte con la sottoscrizione nazionale in occasione delle nozze della principessa allo scopo di offrirle un dono.

La Fondazione avrà lo scopo di promuovere gli interessi del Belgio, stringendo maggiori legami che uniscono il Belgio all'Italia. Saranno istituite borse di studio che verranno assegnate a coloro che vorranno completare i loro studi sulla storia dell'arte a Roma o in altre città d'Italia.

La Fondazione servirà di collegamento fra la Casa degli artisti di Bruxelles che ospiterà i candidati a tali borse e l'Istituto storico di Roma.

Sarà costituito un Comitato belga incaricato di curare gli interessi della Fondazione e di guidare gli studi dei titolari delle borse.

I premi dei buoni del tesoro novennali

ROMA, 24. — Presso la direzione generale del debito pubblico hanno avuto luogo le estrazioni per l'assegnazione dei premi del tesoro novennali di sesta serie. Il premio di lire 100.000 è stato assegnato al buono N. 1.839.747; il premio di lire 50.000 al buono N. 1.003.411; il premio di lire 10.000 al buono N. 978.755 ed i quattro premi di lire 5000 ciascuno ai seguenti buoni: 1.283.627 661.063 1.046.844 474.372.

Nuova riduzione del tasso di sconto

ROMA, 24. — La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il decreto del Ministro delle finanze col quale il tasso di sconto e l'interesse delle anticipazioni presso la Banca d'Italia sono ridotti dal 6.50 al 6 per cento a decorrere dal 24 corrente.

Il Maestro Toscanini ritorna in Europa

NUOVA YORK, 24. — Il maestro Arturo Toscanini con 114 professori componenti l'orchestra della Filarmonica di Nuova York si è imbarcato oggi per l'Europa. Il maestro Toscanini dirigerà in Europa 23 concerti. Il giro si inizierà a Parigi e proseguirà a Zurigo, Milano, Roma e Firenze. Altri concerti saranno poi tenuti in Germania, Austria e Belgio.

Oltre un milione e mezzo di disoccupati in Inghilterra

LONDRA, 24. — I dati ufficiali indicano che al 14 aprile il numero dei disoccupati presentava una diminuzione, rispetto alla settimana precedente, di 16.147. E' la prima diminuzione che si verifica da parecchio tempo nel numero dei senza lavoro inglesi. Si rileva tuttavia che essa va almeno in parte attribuita alle migliori condizioni stagionali ed al fatto che il numero dei disoccupati ufficialmente notificati era risultato aumentato.

In seguito alla presente estensione delle provvidenze per i senza lavoro, il numero dei disoccupati alla stessa data del 14 aprile è di 1.660.300 e segna un aumento di ben 30.700 disoccupati rispetto alla stessa data dello scorso anno.

DAL FRIULI CENTRALE

TARCENTO

Festeggiamenti in occasione del Mercato del Vino

(23). — Sabato prossimo, nel pomeriggio, si inaugura qui a Tarcento, il «Mercato annuale del vino», iniziativa questa che darà grande impulso al progresso dell'enologia locale e richiamerà una quantità di persone nella nostra cittadina.

In mancanza di locali pubblici adatti (dato il periodo di insegnamento, non si può usufruire degli edifici scolastici), il Mercato verrà organizzato sotto le ampie tettoie dell'albergo Italia, il quale rimane aperto soltanto nella stagione estiva. L'ambiente, opportunemente sistemato, viene decorato con tralci di viti e fiori campestri a cura di due artisti tarcentini: il falegname sig. Cossio e il pittore Turrini juniore, sotto la geniale direzione del pittore Loris Pasquale. Sarà un complesso molto attraente.

Mi riserbo di mandarvi nei prossimi giorni indicazioni circa le ditte espositrici, limitandomi per ora a ricordare che ve ne sono di Sedilis, Ramandolo, Nimis, Savorgnano del Torre.

Assai interessanti riusciranno anche i festeggiamenti folcloristici, promossi nella circostanza per rendere più gradita agli ospiti la permanenza a Tarcento nei tre giorni in cui durerà il Mercato (sabato, domenica e lunedì).

Il coro tarcentino, diretto dal volonteroso maestro concittadino Lino Jop, si produrrà nella esecuzione di uno scelto programma corale, di cui vi comunico i numeri:

A Tarcint (Zardini).
La vendeme - Ore di folà.
Il vin - Ore di turclà - Sot la nape di Garzoni, su versi del poeta Fruch.
Il ciant de Filologiche (Zardini).
La staiare (Zardini).
In che sere (Garzoni).
Il ciant del vin (Garzoni).

E' un complesso di canti assai bene predisposto e che desterà certo vivo interesse nel pubblico.

Il Dopolavoro Femminile del Capoluogo ed il gruppo folcloristico del Dopolavoro di Bolfons (stabilimento per la Filatura) si stanno preparando per dare alcuni saggi di danze antiche nostrane. Vi saranno anche altri spettacoli folcloristici.

Le prove fatte nei giorni scorsi alla presenza dell'egregio m.o Garzoni, autore dei «Canti del Vino», danno affidamento della migliori riuscita.

RIDUZIONI TRANVIARIE

Le Tranvie del Friuli comunicano che per facilitare gli accorrenti al Mercato del Vino in Tarcento, sabato 26 corr., dalle ore 14.20 in poi, e lunedì 28 per tutta la giornata, saranno distribuiti biglietti d'andata e ritorno a prezzo ridotto.

Cose dell'Ospedale

In questi giorni è stato ultimato da parte dell'esimio ing. F. Someda il progetto per l'erigendo ospedale «Principe di Piemonte». Appena il progetto stesso avrà ottenuto l'approvazione dell'Autorità Tutoria, saranno iniziati senz'altro i lavori per i quali il Comitato ha già tutto predisposto. La sottoscrizione continua felicemente, e quanto prima sarà pubblicato il 2.o elenco delle offerte.

In questi giorni è stato ultimato delle offerte.

GEMONA

Gara annuale interna di Tiro a Segno

Si svolse domenica e lunedì 20 e 21 decorso al nostro Poligono di tiro a segno, l'annuale gara interna indetta dalla locale Società mandamentale di tiro a segno.

Le gare ottimamente organizzate ebbero i seguenti risultati:

Prima categoria (tiro alle sagome) - 1. Barazutti Cornelio in 9" (tempo impiegato per abbattere le tre sagome di uomo a terra): medaglia d'oro — 2. Bettanin Francesco, in 10": medaglia vermeil — 3. Serafini Guido: medaglia vermeil picc. — 4. Barazutti Alfeo in 12": medaglia argento — 5. Fantoni Achille in 12" 1|5: medaglia argento — 6. Pollettini Alfredo in 13" 3|5: medaglia argento.

Seconda categoria: tiro a bersaglio (60 colpi sparati nelle tre posizioni regolamentari) - Campionato sociale — 1. Serafini Guido con punti 260: medaglia d'oro e si aggiudica il titolo di «campione sociale» per il 1930 — 2. Bettanin Francesco, con punti 249: medaglia vermeil — 3. Fabiani Beniamino, punti 249 (graduatoria 18): medaglia vermeil — 4. Fantoni Fausto, con punti 241: medaglia argento — 5. Barazzutti Cornelio, punti 236: medaglia argento — 6. Fantoni Achille, punti 231: medaglia argento.

Tutte le gare ebbero il loro svolgimento regolare per l'interessamento dell'attivo direttore di tiro co. cav. magg. Bulfardo Gropplero, coadiuvato dal ten. Andrea Castellani.

La compagnia degli alpini

Con dispiacere la cittadinanza ha appreso che per disposizioni superiori la Compagnia di alpini che doveva prendere qui stanza, è stata dislocata altrove per la sede estiva.

REMANZACCO

Festeggiamenti

Domenica 4 maggio, in Remanzacco, verrà rappresentata la grande film: «Le Nozze di S. A. R. il Principe del Piemonte con la Principessa Maria del Belgio».

Nello stesso giorno ricorre l'annuale sagra religiosa del «Cuor di Maria», che sarà una magnifica festa di belle funzioni e con la solenne processione con la B. Vergine.

Dopo le funzioni farà servizio il Coro locale Comunale con uno splendido programma di villotte, diretto dal maestro Luigi Garzoni di Udine. E vi saranno ancha diversi giochi popolari, fra cui uno che porterà bella sorpresa.

CIVIDALE

Lo spettacolo lirico al Sociale

Desta sempre più interesse fra la cittadinanza il prossimo spettacolo lirico con l'opera «Madama Butterfly» che verrà data al Sociale nelle sere di sabato, domenica e lunedì 26, 27 e 28 corrente mese.

Come abbiamo già scritto la Presidenza nulla ha tralasciato per la riuscita dello spettacolo che per Cividale, dato anche per le novità dell'opera, sarà un grande avvenimento artistico. L'interesse destato da questi spettacoli lo dimostra le continue richieste dei posti, che lasciano prevedere tre esauriti.

Con la presenza del maestro Del Monte ieri sera si sono iniziate le prove dell'orchestra che proseguiranno tutti i giorni. Venerdì vi sarà la prova generale. Le prove hanno dimostrato che la difficile e soave musica dell'opera verrà eseguita magistralmente, e che i noti artisti faranno ottenere allo spettacolo una completa ed ottima riuscita.

Cronaca mesta

Dopo brevissima malattia decedeva ieri la signora Scoziero Brusini Pierina, lasciando nel più profondo dolore i congiunti e quanti l'ebbero conosciuta. Oggi seguirono i funerali che riuscirono solenni per il largo concorso della cittadinanza che volle accompagnare all'ultima dimora la cara Estinta. Alla famiglia e parenti tutti inviamo espressioni di condoglianze.

* * *

Un terribile morbo traeva pure alla tomba oggi, una giovane esistenza: il sig. Belei Giuseppe fu Antoni di anni 31, Procuratore dell'Agenzia delle Imposte, che fino agli ultimi giorni rimaneva al suo posto del dovere, sebbene il suo male andasse sempre più aggravandosi.

Ai congiunti tutti condoglianze.

Giovani Esploratori insigniti della medaglia di guerra

Durante la guerra, sebbene giovanissimi, nelle loro qualità di Giovani Esploratori, i signori Marioni Giovanni, Blasigh Cesare, Piccoli Alfredo, Piccoli Antonio, della Rovere Arnaldo, della Rovere Arrigo, hanno prestato la loro encomiabile opera in servizi vari alle dipendenze di Comandi militari, non solo nelle retrovie, ma anche in zona operante. L'autorità militare, riconosciuti i meriti dei suddetti giovani, con recente disposizione li ha insigniti delle medaglie e brevetto della campagna 1915-1918, autorizzandoli a fregiarsene.

Infortunio

Mentre l'operaio Pollanszach Giovanni di Antonio di anni 36 da Rodda, stava lavorando per l'estrazione della marna alle cave di Tarcetta, un pezzo di marna gli cadde sulla gamba destra procurandogli una ferita lacera contusa, guaribile in 10 giorni.

FAEDIS

Varie di cronaca

Durante la Settimana Santa venne tenuto un triduo di predicazione in occasione dell'antica usanza delle Quaranta Ore. L'eloquenza del prof. Sequalini attirò una vera folla di gente, specialmente l'ultima sera.

Venerdì Santo tenne la predica della Passione il prof. Marchetti del Seminario di Udine; e nella sera si svolse la Processione della Croce. Tutte le finestre erano adorne ed illuminate da artistici palloncini. Per la prima volta prestò servizio la Banda del Circolo Giovanile Cattolico di Faedis, da poco costituita, diretta da maestro cav. Giovanni Basciu.

— La terza domenica di maggio, festa della S. Spina, sarà fatta l'inaugurazione ufficiale della Banda. In tale giorno presterà servizio religioso alle festività straordinarie ed alla sera terrà concerto.

— E' morta il giorno di Pasqua, quasi improvvisamente, la signora Enrica Secco ved. Zani. I funerali seguiti ieri nel pomeriggio riuscirono solenni, per la partecipazione di numerosissimi accompagnatori.

TERZO D'AQUILEIA

Sacre funzioni

Consolante ma non inaspettato, il frutto della predicazione, sostenuta, con praticità di argomenti e con forma di parola piana e chiara, dal noto Missionario Apostolico Mons. Ettore cav. Fanna. L'intervento della folla di fedeli nella Chiesa Parrocchiale a tutte le funzioni è stato commovente. Le sacre cerimonie si svolsero con proprietà liturgica accompagnata da buona musica dalla locale Scuola Cantorum e numerosissimi fedeli si accostarono ai Santi Sacramenti.

Ci congratuliamo col Rev.mo Parroco don Ermanno Corazi ed esterniamo allo zelante Missionario il nostro sentito ringraziamento e l'augurio di rivederlo tra noi in un tempo non molto lontano.

Cronaca della Carnia

TOLMEZZO

Una conferenza del prof. Carpenè a Treviso

Invitato dall'Istituto Fascista di Cultura, il prof. don Carpenè, direttore del nostro Collegio Salesiano, terrà il 25 corr. nella sala di quell'Istituto una conferenza su le Missioni.

VILLA SANTINA

La distribuzione delle vitelle svizzere

(23). — Come fu annunciato oggi furono distribuite le 54 vitelle acquistate in Isvizzera e destinate al miglioramento zootecnico della Carnia. Puntuali come sempre i nostri bravi allevatori si presentarono compatti a ritirare i soggetti assegnati in seguito a sorteggio. Erano presenti i signori Podestà di Villa Santina, di Socchieve, di Ovaro, il Commissario Prefettizio di Forni Avoltri, il dott. Muratori, Ispettore Zootecnico, il dott. Pepe, il cattedratico dott. Sambuco, il dott. Stani della Federazione Agricoltori, i veterinari dott. Bertocco, dott. Minciotti, dott. Pasini, nonchè numerosi appassionati.

L'impressione riportata dagli allevatori è stata ottima. Prima della distribuzione il dott. Pepe accennò ai criteri seguiti nella ricerca delle vitelle, acquistate tutte in montagna, tenendo presenti i fattori razza e buona conformazione. Dopo il sorteggio, il dott. Muratori illustrò le norme da adottarsi per l'acclimatamento perchè le vitelle possano dare gli attesi buoni risultati.

Si ritiene opportuno di segnalare nell'occasione l'interessamento dei signori Podestà di Paluzza, Sutrio, Arta che vollero accordare un premio di lire 100 per ogni vitella importata nei loro Comuni, del sig. Michele Romanin che con la sua efficace propaganda riuscì ad assicurare al Comune di Forni Avoltri un gruppo di ben 12 soggetti, della Latteria Sociale di Sauris di Sotto sempre prima nelle iniziative zootecniche, del sig. Picotti, Podestà di Socchieve e dei soliti ben noti amici che contribuirono a facilitare il compito della Cattedra. Abbiamo sentito esprimere da diversi intervenuti, il desiderio che l'iniziativa abbia a ripetersi nel prossimo autunno.

Un ringraziamento al sig. geom. Oviedo Fabbro, Podestà di Villa Santina, per l'ospitalità concessa.

FORNI AVOLTRI

Concittadino benemerito

Non dimentico del paese che gli ha dato i natali, il signor Del Fabbro Ermanno di qui, da circa quarant'anni dimorante a Davos Platz (Svizzera) dove è proprietario e dirige un'importante Impresa di Pietra Artificiale, è ritornato tra noi portando la sua consueta impronta benefica alle nostre istituzioni.

E non è inopportuno far rilevare, come il suo provvido interessamento sia realmente sentito in paese, per l'impiego notevole che fa nella sua Azienda della mano d'opera locale apportando in molte famiglie quell'agiatezza che costituisce un buon impulso all'economia locale.

Anche quest'anno ha voluto beneficare le varie Istituzioni, rimettendo al Commissario Prefettizio lire trecento perchè le ripartisca nel modo che riterrà più opportuno.

MOGGIO

Gare di Tiro a Segno

Ebbero luogo lunedì scorso le gare mandamentali di tiro a titolo d'incoraggiamento.

Le gare ebbero i seguenti risultati:

1. Attilio Cucchiaro - 2. Mario Rizzi - 3. Rinaldo Pugnetti - 4. Franco Pitacco - 5. Fabbro Richelmo - 6. Fuso Giuseppe.

Ai primi due fu assegnata una medaglia d'oro. A tutti gli altri una medaglia d'argento.

SESTO AL REGHENA

Beneficenza

Il cav. Francesco Variola per onorare la memoria della compianta figlia Vittoria ha versato L. 500 alla locale Congregazione di Carità.

Nuovi disordini in India

la polizia costretta a caricare la folla

CALCUTTA, 24. — Poichè si era sparsa in città la voce che il sindaco di Calcutta, Sangupta, il quale come è noto trovasi in carcere in seguito al movimento gandhista col quale egli è stato solidale e che era stato annunciato avesse unitamente agli altri incarcerati con lui iniziato lo sciopero della fame, era morto, vi è stato oggi pericolo di nuovi disordini. Una folla numerosa e tumultuante si era infatti ammassata tutta intorno alle carceri assumendo un atteggiamento minaccioso. Dopo però la diramazione di un comunicato nel quale la notizia della morte del sindaco veniva nettamente smentita, i poliziotti sono riusciti a disperdere la folla senza altri incidenti. Ulteriori dispacci precisano che i disordini segnalati nel corso dei quali tre poliziotti sono rimasti feriti da colpi di arma da fuoco, hanno avuto luogo a Fenny, posta a 50 miglia di distanza da Kittagon. I dispacci precisano che anche due borghesi sono rimasti feriti. Il bilancio dei conflitti che si sono avuti ieri sera alla regione di Kittafon, è il seguente: 12 insorti uccisi e due feriti gravemente, nessun danno ai militari ed ai poliziotti. Degli insorti solo 14 hanno potuto essere tratti in arresto perchè gli altri si sono rifugiati nella boscaglia. Ora da Kittagon si assicura che ivi regna la calma. Il comunicato diramato stasera dichiara che la notizia secondo la quale da ieri i detenuti politici nelle prigioni di Alipora effettuerebbero lo sciopero della fame, è inesatta. (R. S.)

Corvetta inglese contro i ribelli dell'Arabia

Villaggio bombardato

LONDRA, 24. — L'Ammiragliato comunica che la corvetta «Lupin» ha bombardato un villaggio ribelle sulle coste dell'Arabia.

Non si ha finora nessun particolare su tale azione.

Giornalisti arabi condannati a Gerusalemme

GERUSALEMME, 23. — Un redattore del giornale arabo «Meratalcharà» è stato condannato a 12 giorni di prigione ed a un anno di esilio a Nablus sotto sorveglianza di polizia, perchè imputato di aver tenuto discorsi incendiari. Anche il proprietario e lo stampatore di un altro giornale sono stati oggi arrestati. Le copie del giornale sono state sequestrate.

CRONACA CITTADINA

Per le nozze di Edda Mussolini con il co. Galeazzo Ciano

A Roma, oggi, mentre noi licenziamo il giornale, si svolge un avvenimento che tutti gli italiani salutano con gioia e con commozione: la figlia del Duce, signorina Edda, va sposa al co. Galeazzo Ciano di Cortelazzo, figlio di S. E. il ministro delle Comunicazioni.

L'unione benedetta davanti la santità dell'altare, trova nel cuore del popolo italiano accenti di vibrante devozione e di fervido augurio.

Il Friuli, nel sereno momento di intima gioia e di trepido amore che allieta la casa del Duce, come quella del purissimo eroe della grande guerra S. E. Ciano, innalza il suo auspicio cordiale, accompagnandolo coi più fermi sentimenti di riconoscenza e di dedizione per il Duce e per il Regime da Lui creato a salvezza della Patria.

Un telegramma del Podestà

Il Podestà ha inviato a S. E. il Capo del Governo il seguente telegramma:

Dai fedeli di Udine giunga a Voi per la Vostra figliuola l'augurio più fervido. Nella felicità e nell'orgoglio di una casa di eroi Ella sia esempio alle donne italiane di ogni più eletta virtù civile e famigliare.

UN TELEGRAMMA della FILOLOGICA

Ieri si è riunito a Udine il Consiglio direttivo della Società filologica, sotto la presidenza di S. E. l'on. Leicht. In tale occasione venne votato con entusiasmo l'invio del seguente telegramma al Duce, in occasione delle fauste nozze della sua figliola Edda con il conte Galeazzo Ciano:

«Eccelenza Mussolini, Roma

«A nome duemila cinquecento soci che rappresentano devota anima friulana porgiamo vivissimi auguri Vostra gentilissima figliola per fauste nozze con Galeazzo Ciano.

«Per Società filologica friulana: Leicht presidente Pascoli Del Torso vice presidenti — Bortolotti, Carletti, Faleschini, Franzot, Linzi, Lorenzoni Mizzau, Ronchi, Vergna consiglieri».

---o---

Per il genetliaco del Principe di Udine

Ricorrendo lunedì scorso il genetliaco di S. A. R. il Principe di Udine il Podestà aveva inviato un telegramma con cui formulava per la città di Udine auguri devoti all'augusto Principe.

S. A. R. si è degnato di rispondere degnamente ringraziando.

«Con tutto il cuore per auguri gradissimi inviatimi nome patriottica Città di Udine».

---o---

L'inaugurazione del sestiere Michele Bianchi

Due belle cerimonie si svolgeranno domenica prossima presenti le autorità cittadine. Verrà inaugurata la nuova sede del secondo sestiere, capo del quale è il signor Umberto de Marco. L'attuale sede da viale 23 marzo viene trasferita in via Aquileia nel palazzo Mangilli.

Contemporaneamente verrà anche inaugurato il IX sestiere ferrovieri «Michele Bianchi» capo del quale è il signor Giovanni D'Oria.

Il sestiere pure sede in via Aquileia, nel palazzo costruito recentemente a fianco della Porta, sede decorosissima e che comprende tre stanze signorilmente ammobigliate e addobbate.

---o---

Al Congresso geografico italiano

Le relazioni di due comprovinciali

A Napoli sono cominciati i lavori delle sei Sezioni del Congresso geografico italiano.

Nella prima Sezione (cartografica e fisica) il comprovinciale on. prof. Gortani dell'Università di Bologna ha svolta una importante relazione sui problemi speleologici in Italia, illustrando l'opera scientifica e pratica dell'Istituto italiano di speleologia.

Il concittadino prof. Lorenzi ha poi riferito sulla pastorizia seminomade nella pianura padana.

CRONACA MESTA

---o---

La morte del co. Beretta

Nelle prime ore di stamane si è spenta una nobile figura di gentiluomo: il cav. co. Guido Beretta, cavaliere dell'ordine di Malta.

Una lunga penosa malattia lo ha strappato alla famiglia ed alla stima dei concittadini.

Era cassiere e procuratore della Banca del Friuli alla quale aveva per lunghi anni dedicato ogni sua attività.

Di mente aperta allo studio ed alle bellezze dell'arte, di una squisita signorilità — tradizione del suo casato — di un cuore in cui albergavano i più elevati sentimenti di carità e di altruismo, il co. Beretta lascia nobilissimo esempio di sè per l'esistenza virtuosa che egli ha sempre condotto.

Alla sua memoria, oggi in cui lo piangono quanti lo conobbero, noi inviamo un accorato saluto.

Alla famiglia vive condoglianze.

ACCORATO SALUTO DEL PADRE ROBERTO DA NOVE

Mentre era fra noi col suo bel viso aristocratico, col sorriso e con lo sguardo espressivi di una bontà infinita, e la parola mite, soave, modestissima, era possibile amarlo, ma non elogiarlo altro che in segreto. Si avrebbe temuto di diminuire od offuscare quella sua semplice modestia, così rara a vedersi e così delicata a dirsi.

Ora sia lecito parlarne.

Sapeva Lui di essere tanto amato e stimato? E ne sapeva il perchè? Non sembra, o almeno nessuno può dire, che se ne fosse avveduto.

Quando io feci recitare all'uditorio della Metropolitana un'Ave Maria per la sua salute, e la folla capì che era per Lui, io vidi tutti levarsi in piedi di scatto, chinare le fronti a terra e recitarla con una domanda tanto umile, quanto angosciata, quanto universale.

Era ben quello una specie di plebiscito cittadino di stima e di affetto.

Credo che un altro plebiscito, in cui alla stima e all'affetto si aggiungerà il cordoglio saranno domani i suoi funerali.

Ma perchè? Per tre ragioni, io penso. Prima di tutto per la sua *bontà*, poi per la sua *probità*, ma più ancora per la sua *laboriosità*.

Voglio notare specialmente quest'ultima virtù, per la quale Egli fu veramente un modello di cittadino.

E non credette con questo di abbassare il suo nome e il suo stemma comitale. La «contea» in questo caso rese un onore all'impiego e l'impiego alla «contea».

Amico suo quanto sentivano di esserlo tutti, ma specialmente chi frequentandone la conversazione, poteva penetrare nelle sorgenti stesse della sua virtù, mi sia lecito dire, che la sua nobile e cara figura resterà un esempio memorando della nobiltà accopiata al lavoro.

Padre ROBERTO DA NOVE

FUNEBRI FABRIS

Alle 16 di ieri, partendo dall'abitazione in via Pozzuolo 44, si svolsero i funerali del possidente Alessandro Fabris fu Valentino, di anni 79, deceduto dopo lunghe e penose sofferenze, lasciando nel più profondo dolore la moglie, signora Caterina Cossio ed i sei figli: Giulio, Giuseppe, Maria, Giuseppina, Teresina e Gemma.

Il mesto corteo era aperto dalle seguenti corone portate a mano: I figli dolenti - Fratelli e nipoti al caro zio - Amelia e Romeo allo zio - La nuora al caro papà - Famiglia Francesco Pisolini.

Sulla bara posavano i fiori della moglie addolorata. Reggevano i cordoni i signori Antonio Missio, Giuseppe Degani, Angelo Fabris e Romeo Fattori.

Dietro la carrozza funebre i figli, i parenti e moltissimi amici dell'Estinto, nonchè parecchie signore in gramaglie. Notammo anche il signor Giovanni Del Forno in rappresentanza del presidente della Società operaia, con il vessillo sociale.

Le esequie si svolsero nella chiesa di S. Osvaldo.

Condoglianze alla famiglia.

---o---

Beneficenza a mezzo della "Patria„

CONGREGAZIONE DI CARITA'. — Per onorare la memoria del defunto pensionato sig. Urbano Benacchio: Basciu Angelo L. 5; Buracchio Famiglia 5; Cargnelli Giuseppe 5; Cargnelutti Luigi 5; Clocchiatti Giacomo 10; De Pauli Gio Batta 5; Galaverna Pietro 5; Gattolin Giuseppe 5; Gattolin Guglielmo 10; Giacomini Armando 5; Ronchi Attilio e famiglia 5; Romanelli Umberto 5; Sernagiotto Francesco 25; Schiava Giovanni 5; Scodellari Umberto 5; Turrin Famiglia 5; Venturini Angelina in Citta 2; Vittorio Luigi 5; Wasserman Ettore 3. — Totale L. 120.

Solenni festeggiamenti religiosi nella chiesa dei Capuccini

Nella chiesa dei Frati Cappuccini in via Ronchi, stamane hanno avuto inizio solenni cerimonie religiose in onore del Beato Francesco Maria da Camporosso, laico cappuccino glorificato da S. S. Pio XI nel giugno 1929.

Le cerimonie continueranno anche domani venerdì, sabato e domenica.

Diamo l'orario delle sacre funzioni:

Questa sera, ore 6: Recita del Santo Rosario - Panegirico del Beato tenuto dal Revmo. Superiore dei Servi di Maria - Benedizione col Santissimo - Canto dell'*Iste Confessor* - Benedizione colla Reliquia del Beato.

Venerdì 25, ore 9: Messa solenne celebrata da Mons. Cav. Luigi Quargnassi, Vic. Gener. — Ore 18: Recita del Santo Rosario - Panegirico tenuto da Padre Roberto da Nove - Benedizione col Santissimo impartita da Mons. Querini, parroco del Carmine - Canto dell'*Iste Confessor* - Benedizione con la Reliquia del Beato.

Sabato 26, ore 9: Messa solenne celebrata dal M. Rev. P. Odorico da Pordenone, Provinciale dei Minori Cappuccini. — Ore 18: Recita del S. Rosario - Panegirico tenuto da Mons. Drigani - Benedizione col Santissimo, impartita da Mons. Giovanni Mauro, Arciprete della Cattedrale - Canto dell'*Iste Confessor* - Benedizione con la Reliquia del Beato.

Domenica 27, ore 7: Messa prelatizia del M. Rev. P. Odorico, Provinciale Cappuccino, con Comunione generale - Ore 10: Pontificale di S. E. Mons. Giuseppe Nogara, Arcivescovo - Ore 17: Recita del S. Rosario - Panegirico del Beato tenuto da S. E. Mons. Arcivescovo - Trina benedizione col Santissimo - Canto dell'*Iste Confessor* - Benedizione e bacio della Reliquia del Beato.

La musica sarà eseguita dai giovani studenti dei Servi di Maria e dalla Cappella dei Tomadini.

L'addobbo della Chiesa

Per l'occasione l'austera chiesetta dei frati ha smesso la consueta semplicità francescana, e si è abbellita di ricchi festoni rosso-azzurri a lunghe frange dorate. L'altar maggiore è addirittura scomparso sotto un sapiente velario di drappeggi serici, sui quali posa un grande quadro raffigurante il nuovo Beato assunto alla gloria dei cieli.

L'opera è dovuta al pennello di Tita Gori, ed è lavoro insigne che torna ad onore del nostro artista friulano, ormai celebrato per l'espressione veramente jeratica delle sue figure che si stagliano sullo sfondo azzurro dei quadri.

Tutta la chiesa poi è adorna di piante e di fiori.

Nella facciata, sopra la porta d'ingresso si legge la seguente epigrafe, dettata da Padre Roberto da Nove:

Al laico cappuccino - Beato Francesco Maria - da Camporosso - elevato da Pio XI - all'onor degli altari - Si ripetano in terra - trasformati in lauri e preghiere - i trionfi - decretati in cielo.

Nell'interno della chiesa, fra rossi drappeggi, è posto un quadro con altra epigrafe, dettata da mons. Drigani:

Sul fulgido nimbo - scoperto da S. S. Pio XI - intorno al caro italico fiore - B. Francesco Maria - da Camporosso - detto "il Padre Santo„ - umile cercatore cappuccino - grande mistico conquistatore - dell'anima della "città superba„ - della gloria di due mondi - vittima d'amore - per le sventure della Patria - Udine avvolta in luce serafica - manda i suoi palpiti - getta i suoi fiori.

Fin dalle prime ore del mattino una vera folla di fedeli ha assistito alle varie messe che si sono susseguite sull'altar giore.

Il concorso per una villotta friulana

Il Consiglio direttivo della Filologica friulana ha votato il seguente ordine del giorno:

«Vista la relazione 19 aprile corrente dell'on. Commissione giudicatrice dei lavori presentati al concorso 1930 per la composizione d'una villotta friulana;

«preso atto con soddisfazione che il Concorso stesso deve considerarsi ottimamente riuscito, essendo stati presentati 23 lavori, di cui parecchi testimoniano di una buona e caratteristica ispirazione lirica, quantunque troppo spesso tale ispirazione non giunga ad espressione adeguata per una grave deficenza tecnica degli autori;

«visto che l'avviso di concorso determina l'assegnazione di due soli premi (I di L. 350; II di L. 150) mentre l'on. Commissione propone l'aggiudicazione di tre premi (I di L. 350; II di L. 250; III di L. 150) in modo che la gradazione di merito sia più larga e nello stesso tempo separi meno, in conformità all'accertato valore dei lavori, un grado dall'altro;

«il Consiglio direttivo della S.F.F. delibera di accogliere tutte le proposte dell'on. Commissione giudicatrice, e cioè:

1) di portare da due a tre i premi per il Concorso 1930 per una villotta friulana, con le seguenti rispettive assegnazioni: I premio L. 350; II premio L. 250; III premio L. 150;

2) d'assegnare il primo premio al lavoro distinto col motto «Dami la man» (poesia «Dami la man bambine...»); il secondo premio al lavoro distinto col motto «Ueli pe lum» (poesia «Come uè jere la sagre»); il terzo premio al lavoro distinto col motto «Friul» (poesia «Dulà sono che' zornadis»).

* * *

Il Consiglio ringrazia vivamente l'onorevole Commissione giudicatrice per la sua cordiale collaborazione e per l'opera non facile fornita in modo singolarmente scrupoloso ed acuto.

* * *

Aperte dal presidente dinanzi al Consiglio direttivo le buste portanti il motto dei lavori premiati, risultano autori dei lavori stessi i signori:

Primo premio: Maestro Augusto Seghizzi di Gorizia (parole di Tite di Sandri).

Secondo premio: Dr. Carlo Conti di Udine (parole di Ercole Carletti).

Terzo premio: Cav. Alfonso Deperis di Gorizia (parole dello stesso).

---o---

NEL CONSIGLIO DELLE RICERCHE

Con foglio 31 marzo 1930, la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha approvato la nomina del chiarissimo prof. Arrigo Lorenzi della R. Università di Padova, nostro concittadino, a membro del Consiglio Nazionale delle Ricerche (Sezione Comitato Geografico).

Concorso a dieci posti di volontario al Ministro degli affari esteri

E' aperto un concorso a N. 10 posti di volontario nella carriera d'ordine del Ministero degli Affari Esteri.

Le domande scritte e sottoscritte dall'aspirante su carta da bollo di lire 5, corredate dei documenti di rito, dovranno essere presentate al Ministero degli Affari Esteri non oltre 3 mesi dalla data di pubblicazione del decreto nella Gazzetta Ufficiale del Ministero. Non saranno ammessi al concorso quei candidati le istanze dei quali perverranno al Ministero dopo l'anzidetto termine, anche se presentate in tempo agli ufficiali postali.

Non sono ammessi richiami di documenti o di titoli presentati per qualsiasi motivo ad altre Amministrazioni.

Le domande debbono indicare con precisione cognome, nome, paternità, dimora del candidato e luogo ove egli intende sia fatta ogni comunicazione relativa al concorso e gli vengano, se del caso, restituiti i documenti presentati.

Per ulteriori notizie e chiarimenti rivolgersi al Gabinetto della Prefettura.

---o---

Denuncie locali sfitti

Presso la Delegazione dell'Associazione Fascista tra Proprietari di Fabbricati (piazza del Duomo 13) durante la seconda settimana di aprile furono presentate le seguenti denunzie di appartamenti e locali sfitti:

Via Basaldella 100: vani 4 uso abitazione fitto mensile 100 — via Aquileia 25: vani 1 uso negozio 160 — via Pozzuolo 33: vani 3 lire 120 — via del Pozzo 12: vani 9 lire 400 — via Rivis 8-A: vani 7 lire 200 — via Tiberio Deciani 21: vani 5 lire 180 — via Villalta 15, vani 1 uso negozio, lire 75 — via Marsala 20: vani 4, lire 100 — via S. Agostino, vani 7 lire 280 — via Tricesimo 25: vani 6 lire 300 — via del Pozzo 25: vani 3 lire 90 — via Bezzecca 36: vani 5 lire 200 — via Pirano 19: vani 3 lire 200 — viale Ledra 32 vani 7 lire 365 — via delle Ferriere 9: vani 4 lire 190.

---o---

LA GITA DEL CIRCOLO MANDOLINISTICO

La presidenza del «Circolo Mandolinistico «Tita Marzuttini» dato il rilevante numero raggiunto dalle iscrizioni per la gita di Attimis e Subit, ha determinato che le iscrizioni stesse abbiano a cessare oggi stesso giovedì.

La gita, come è noto, avrà luogo domenica prossima e la partenza verrà anticipata di mezz'ora, cioè avrà luogo alle 6.30 di mattina dalle sede del Dopolavoro Provinciale in via Villalta.

---o---

FIORE D'ARANCIO

Ieri il signor Armando Riccobelli, vecchia camicia nera e Capo Rione del 3.o Sestiere e la Giacomina Silvana Bellini, si giurarono fede di sposi. Testimoni i signori Gamberini Nino e Gatti Edoardo.

Il matrimonio fu celebrato al Redentore dove il parroco mons. Buttò nell'unire i due sposi rivolse loro parole d'augurio.

Durante la messa il basso Sanvidotti cantò musica sacra accompagnato dall'armonium dal maestro Zorzi.

Numerosi i regali, dopo un sontuoso rinfresco gli sposi partirono per un lungo viaggio di nozze.

Auguri vivissimi.

Fatti e fatterelli del giorno

---o---

LA BICICLETTA DEL PRINCIPALE

Il giovane Elio Brida di Casimiro di anni 18, abitante in via Superiore, si recava con la bicicletta del suo principale sig. Umberto Blasoni, presso una famiglia in via Cesare Battisti, a recapitare della merce e lasciava la bicicletta sulla porta di casa. Uscito poco dopo, trovava.... la porta, ma non la bicicletta.

UNA VALIGETTA SCOMPARSA

Il brigadiere delle R. Guardie di Finanza sig. Marco Zezzin di Domenico, saliva a Treviso sul diretto che arriva a Udine alle 12, recando seco una valigia che deponeva sul porta bagagli della vettura.

Giunto a Udine discendeva, e distratto, dimenticavo la valigia che conteneva effetti di vestiario per un valore di 1500 lire circa.

Se ne accorse subito dopo e, ritornato di corsa sul vagone, ebbe la poco lieta sorpresa di non trovarvi più la valigia.

Il furto fu denunciato all'Ufficio di P. S. della Stazione e i funzionari stanno ora attivamente occupandosi per rintracciare il ladro.

UN PAESE IN SUBBUGLIO PER FESTE FUORI STAGIONE

A Casali di Precenico, l'altra notte un gruppo di giovinastri avvinazzati disturbarono la quiete con canti e grida incomposte.

Certo Luigi Cecutti corse a chiamare i carabinieri, e due militi si portarono sul posto intimando ai giovinastri di smetterla.

Sembrava che l'ammonizione dei carabinieri avesse avuto il suo salutare effetto, quando mentre i due si allontanavano dal gruppo dei giovani partirono grida sediziose e di oltraggio verso la benemerita.

I due carabinieri ritornarono allora sui propri passi e tentarono di arrestare certo Angelo Braida di Pietro di anni 26 che sembrava il più acceso.

Questi però oppose accanita resistenza buttandosi a terra, mentre gli altri si facevano addosso in attitudine minacciosa.

Uno dei carabinieri estrasse la rivoltella e sparò un colpo in aria.

Tutti allora fuggirono a gambe levate. Nel mattino successivo i militi ritornarono più in forze e identificati i facinarosi li arrestarono per oltraggio e resistenza.

Essi sono: Angelo Braida di Pietro di anni 26, il fratello Luigi d'anni 21, Luigi Salvador d'anni 21, Giacomo Salvador di Pietro di anni 24, Elmo Zoccolo di Carlo di anni 30, Enrico Gardinan di anni 28. In casa di quest'ultimo era seguito un festino. E poichè un altro festino era tenuto in casa del Luigi Cecutti che come più sopra dicemmo aveva invocato l'intervento dell'arma, i carabinieri denunciarono per schiamazzi notturni, il Cecutti stesso, e chi si trovava con lui quella sera, cioè Romildo Cividino di anni 19, Luigi Nicodemo di anni 19 e Ruggero Cassan di anni 18.

UN ARRESTO IN VIA CIRO DI PERS

A Santa Caterina, lunedì certo Luigi Marchetti fu Antonio, veniva a questione, per ragioni di donne, con tali Pietro Noale e Pietro Mediani. La questione si rinnovò ieri sera in via Grazzano e il Marchetti minacciò i suoi avversari con un pugnale.

Per questo gli agenti di P. S. lo trassero in arresto.

UN ALTRO CASO DI TETANO

Tale Gioacchino Adamo d'anni 49 di Ciconicco è stato ieri accolto all'Ospedale perchè presentava un caso di tetano al dito alluce del piede destro.

L'Adamo aveva delle scarpe che gli avevano prodotta una piaghetta che, trascurata e infettata, gli procurò il tetano.

La prognosi è riservata.

---o---

Corriere Giudiziario

---o---

TRIBUNALE DI UDINE

Presidente cav. avv. della Bianca; P. M. cav. avv. Alborghetti.

ECHI DI UN INVESTIMENTO AUTOMOBILISTICO

Il 18 marzo 1928, verso le ore 14 il signor Silvio Trombetta di Giovanni di anni 34 da Osoppo, mentre con l'automobile si portava da Lusevera a Monteaperta, ad una svolta della strada investiva la ragazzina Elvira Cobei di anni 14.

La Cobei si trovava insieme ad altre coetanee. Avvertito l'avvicinarsi della macchina, tutte si portarono sul ciglio sinistro della strada, fuorchè certa Blasutto Fiorellina fu Luigi di anni 15, la quale rimase al lato destro, e verso il centro. Fu appunto per evitare l'investimento di questa, che il Trombetta sterzò a sinistra e investì la Cobei la quale per le lesioni riportate dovette venir ricoverata alla casa di cura del prof. Menghetti di Tricesimo, dove rimase per una quindicina di giorni. Ella ora è perfettamente invalida per accorciamento della gamba sinistra.

Al processo il Trombetta dichiara di aver tentato in tutti modi di evitare lo investimento, e la sua deposizione è convalidata anche dai testimoni ed in particolar modo dal Podestà signor Cesare Bastianutti.

Il Tribunale lo manda assolto per insufficenza di prove.

Difesa avv. Mini.

Per avere copie del giornale inviare richiesta accompagnata dal relativo vaglia all'Amministrazione del Giornale.

I risultati della Festa del pane Comune per Comune

Continua l'elenco dei risultati della Festa del Pane nei vari Comuni:

Manzano, lire 392.25 — Polcenigo lire 443 — Pordenone, lire 3598,20 — Porpetto lire 323 — Pravisdomini lire 491,45 — Ragogna lire 314,45 — Remanzacco lire 480 — Resiutta lire 71 — Rivignano lire 725,885 — Roveredo in Piano lire 108,50 — Ruda lire 478,25 — S. Daniele del Friuli 1440 — S. Giorgio Richinvelda 735,90 — S. Giovanni al Natisone 600,40 — S. Pietro al Natisone 1038,25 — S. Quirino 232 — S. Vito al Torre 388 — S. Maria la Longa 556.40 - Socchieve 263,40 — Talmassons 454 — Tavagnacco 624 — Teor 677,10 — Trivignano 142 — Villa Santina 403. 20 — Palmanova 722,20 — Spilimbergo 1697.

TACCUINO DEL PUBBLICO

---o---

BOLLETTINO METEREOLOGICO

Il R. Osservatorio locale comunica la situazione di stamane alle ore 8:

Pressione a 0: 751.40 — Pressione al mare 762.36 — Temperatura 12.2 — Umidità nell'aria 77 — Direzione vento: nord-est, debole — Nebulosità 10 — Tempo incerto — Temperatura delle ultime 24 ore: massima 22, minima 10.2.

Bollettino dello Stato Civile

(dal 20 al 23 aprile 1930-VIII)

Nati: maschi 10 - femmine 7.

Pubblicazioni di matrimonio: Vittorio Zanier spazzolaio Giuliana Fattori casal. — Vittorio Loschi negoz. Teresa Vit casal.

Matrimoni: Alfredo Scarpa fabbro Antonia Blasig casal. — Nicolò Rossi geom. Dina Da Corta Fumei civile — Giov. Fenaroli negoz. Maria Bardelli civile — Umberto Pecoraro possid. Maria Del Gobbo casal. — dott. Guido Butti medico chirur. Elsa De Faccio civile — Armando Ricobello messo esattor. Giacomina Bellina sarta — Benvenuto Boscolo negoz. Nerina Chiarandini impiegata.

Morti: Innocente Sacconiani fu Giov. a. 78 agric. — Luigia Vidoni ved. Milocco fu Gius. a. 66 casal. — Alessandro Fabris fu Valen. a. 70 possid. — Urbano Benacchio fu Benedetto a. 70 pension. — Enrico Fabbro di Angelo a. 24 — Casimiro Osimmi m. 13 — Eugenio Equini a. 84 benest. — Anna Bravo Picco di Enrico a. 41 casal.

Trattoria Comunale

Ecco la lista delle vivande:

Oggi, giovedì, cena: Tortellini in brodo - Osso buco di vitello - Contorni.

Domani, venerdì, pranzo: Pasta e fagioli - Pesce fritto, uova o carciofi - Contorni.

Cena: Gnocchi di patate al sugo - Crochette di vitello - Contorni.

Programma della Radio

SUPERTRASMISSIONI

Giovedì 24 Aprile 1930

ROMA-NAPOLI — Ore 21,2: Trasmissione d'opera dal Teatro reale o Concerto dallo studio.

NAPOLI — Ore 17-30-19: «Le preziose ridicole», commedia di Molière.

POZNAN — Ore 20: Trasmissione dal Gran Teatro: «Verbum Nobile», opera in tre atti di Moniuszko.

AMBURGO — Ore 20: Concerto di musica slava.

KOENIGSBERG — Ore 20.30: «Jeppe della Montagna», commedia musicale di L. Holberg.

VIENNA — Ore 19.30: «Sansone e Dalila» opera di Saint Saens.

Venerdì 25 Aprile 1930

MILANO-TORINO — Ore 21.15-23.30: Trasmissione dal Teatro della Fiera del Concerto Vecsey.

ROMA-NAPOLI — Ore 21.2: «Colibri» operetta di A. Montanari.

GENOVA — Ore 21: «Lucia di Lammermoor» di G. Donizetti.

LANGENBERG — Ore 20: «Don Giovanni», opera di Mozart.

Alla Mostra d' Arte Pellis

I PAESAGGI

Numerosi, nelle due sale che accolgono le opere geniali del pittore J. N. Pellis (Palazzo Contarini, via Daniele Manin) sono i paesaggi: montagne o lagune, chiese e case isolate e paesi, nevi ed alberi in fiore, visti nella prima luce dell'alba o nell'ora mesta «del giorno che si muore», sotto un sole gaio abbagliante o nel grigiore filtrato attraverso plumbee nubi incombenti. Così ci passano dinanzi luoghi noti, ridestando in noi ricordi cari e il desiderio di tornare lassù alla placida Collina, nell'ora che il travaglio quotidiano sta per cessare con «Gli ultimi bagliori» (4), fosse anche per dover restare tappati in casa la intera giornata causa la «Nebbia di scirocco» (5) che tutto vela e tutto inumidisce; e rivediamo «La Chiesa di Collina» (11) e ripensiamo le pie donne oranti in devoto pispiglio, con la mente ed il cuore rivolti a Dio, nella purità della loro fede.... Nè la scorsa fra i monti conosciuti della Carnia qui cessa. Ecco la «Malga Tuglia» (8), ecco il Lago di Cavazzo (31) e Forni d'autunno (33) e Forni d'inverno (62), e la suggestiva «Casa del Cristo» (65) e la «Chiesa del monte Coglians» 63). Tutti quadri che hanno pregi, che attraggono l'attenzione dei visitatori per la «verità» onde ricordano la cosa vista, anche se talvolta l'occhio del pittore l'abbia veduta diversamente da quello che la nostra memoria ci ripresenta. Queste differenze di visione, dipendono dallo stato del cielo nel giorno e nel momento che dal pittore e da noi quella stessa località fu osservata, nonchè dal posto diverso della osservazione, dallo stato d'animo nostro e suo, e da chissà quali altre circostanze ancora, fugaci e imprecisabili.

E rivediamo anche paesi della nostra laguna: Pescatori del molo di Marano (6) e la «Spiaggia di Lignano» (7) e «La Capanna di pescatori» (13) e in due acquerelli un «Paese di pescatori» (seconda sala, numeri 21 e 22), che ci mostrano con vigorosa fedeltà luoghi forse delle nostre e forse delle lagune venete. E ci si presentano Burano (20), Campiello buranese (10), lavori di ottima fattura, dove il pittore ha curato sapientemente gli effetti di luce e d'ombre e fa risaltare ogni particolare che porti una nota interessante nell'assieme.

Ma egli predilige la montagna. Ad essa dedica la pluralità dei paesaggi. Il suo rifugio è in montagna — ed egli se ne gloria e ce lo mostra in due bei quadri di varia dimensione (N.ri 32 e 60) curati con amore: lassù egli può fantasticare in un dolce far niente, o lavorarvi per ore e ore senza neppure ricordarsi dei pasti, con la febbre della ispirazione che guida ed affretta il pennello. La solitudine: ecco la «nostalgia dell'artista»; ambula fra la gente, ma distratto, col pensiero «lassù», fra i suoi monti, in quei paesi dalla buona, schietta ed umile gente, cui veruna fatica o privazione è insopportabile.

Torniamo con lui dunque in montagna.

C'è da scegliere fra le varie «Impressioni» (24, 26, 49, 56, 57), il luogo che ci fa... l'impressione più gradevole: non c'è che la difficoltà della scelta: «Paesaggio cadorino?» (15) «Paesaggio dolomitico»? (28) «Ai piedi delle dolomiti»? (19) «Clima dolomitica»? (44). — Ed in quale stagione? con gli «Alberi in fiore» (16), al rezzo di quell'«Albero fiorito» (17), per godere un po' di «Serenità»? (167). E se vi trovassimo la «primavera in grigio» che in «Paese di montagna» (51) sono abbastanza frequenti e danno perfino qualche «Giorno nevoso» (53); o in una «Sera autunnale», per assistere a qualche «Tramonto sulla neve» (39 e 40), con distacchi fra luci ed ombre marcati nettamente: A. tramonto malinconico, succede «La pace della sera» (5), e la gente del «Paese carnico» (41) si ritira nelle «Vecchie case» (43) del «Vicolo medievale» (42), o nelle «Case carniche» (50), nelle «Umili case» (59). Ed anche noi, s'è «Tempo grigio» (54) resteremo in «Paese» (55) o nella «Casa solitaria» (52) o tutto al più, ci rifugieremo nel «Molino» a sentir le chiacchiere, delle comari. «La danza delle nubi» (45) è cessata, e «Ritorna il sole» (38) anche se «La fontana gelata» (48) ci dice che l'inverno rincrudisce, lassù.

Così «vede», così sente l'artista la vita di montagna, in tutte le sue fasi: l'artista innamorato dei suoi monti. Poche e franche pennellate: e il paesaggio è prontamente rievocato. Vi sono quadri che «parlano», che non danno una semplice «impressione», ma suscitano un sentimento. Non che manchino difetti, in alcuni lavori; a volte, vi trovi qualche trascuratezza, qualche durezza; ma si notano in tutti caratteristiche personali invidiabili e una coscienza artistica indiscutibile.

Così a parer nostro, i segni che rivelano avere l'artista trovata la sua via attraverso difficoltà felicemente superate ed affermato di essere «qualcuno», il avere una personalità propria spiccata fra gli artisti friulani.

* * *

Ricordiamo che la mostra resta aperta dalle 10 della mattina alle 22 di ogni giorno.

Negli ultimi giorni, le sale della mostra personale del Pittore Pellis hanno avuto bel numero di visitatori, fra i quali parecchie personalità anche della provincia. Notiamo S. E. l'on. Leicht e l'on. Francesco Tullio.

Sono cominciati ad apparire i cartelli «Venduto». Oltrecchè lo «studio di capre» acquistato dal co. Alessandro del Torso; sono stati venduti i quadri ad olio: «Ritorna il sole», «Ai piedi delle Dolomiti», «Malga Tuglia» e «Ultimi bagliori». Sappiamo poi che sono in corso trattative per altre vendite.

* * *

Il pittore Jean Napoleon Pellis è l'unico artista friulano che la Giuria di accettazione per le opere presentate alla XVII Esposizione Internazionale di Venezia abbia ammesso. Il suo nome figura nella Sezione «Bianco e nero».

CICLISMO

1. Popolarissima Esercenti

(11 Maggio)

Indetta da un gruppo di appassionati di Colugna e organizzata dalla S. S. Friuli (Sezione ciclismo) domenica 11 maggio verrà svolta la «prima popolarissima esercenti» per dilettanti di quinta categoria, sul seguente percorso: Colugna, Feletto, Tricesimo, Artegna, Osoppo, S. Daniele, Fagagna, Martignacco, Colugna, per un totale di km. 60 circa; gara approvata dall'Uvi alla quale possono partecipare tutti i corridori juniores in possesso della tessera dell'Uvi.

Ricchi premi sono in palio.

A giorni il dettaglio e regolamento.

Gare di Regolarità rinviate

La Sezione autonoma ciclismo della S. S. Friuli del Dopolavoro provinciale, che doveva far svolgere i due brevetti per dopolavoristi di primo e secondo grado nei giorni di domenica 4 e 11 maggio, sono stati rinviati a data da destinarsi, dovendo in tali date svolgersi il «Gran premio Urselia» a Buia e la «Prima popolarissima esercenti» a Colugna.

La prima giornata del Convegno Regionale delle Donne Cattoliche

Si è svolta ieri la prima giornata del convegno regionale delle Donne Cattoliche presso il Collegio di N. S. dell'Orto, in via Maniago.

Circa 60 signore sono convenute da tutte le diocesi vicine e qualcuna ha pure affrontato un viaggio non breve pur di intervenire al convegno. Vi sono ad esempio signore delle diocesi di Pola, Trieste, Gorizia, ecc.

Stamane è stato inaugurato il Corso dopo la S. Messa e le Meditazioni.

A tutte le intervenute porse il saluto di S. E. l'Arcivescovo Mons. Nogara, leggendone pure un biglietto, don Ermenegildo Bosco che portò pure il saluto della Giunta Diocesana, coll'augurio che le giornate di studio abbiano a riuscire fruttuose per l'Azione Cattolica.

Rispose la signora Caberletti, Delegata Regionale, portando a sua volta il saluto dell'Unione Femminile Cattolica italiana a tutte le convenute.

Alla cerimonia era pure presente il prof. Antonio Zambano da pochi giorni nominato assistente ecclesiastico diocesano delle Danne Cattoliche.

Sono poi state svolte le lezioni che causa l'assenza dell'Assistente Don Paolo Rota, hanno trattato il programma della seconda giornata.

La parte spirituale delle lezioni è stata tenuta dal Rev.mo Don Ferdinando Prosperini, mentre quella organizzativa dalla signorina Camilla Galbusera Delegata Nazionale dei Fanciulli Cattolici.

Stamane, alle ore 3, chiuse la sua nobile esistenza di vita, di lavoro e di amore per la sua famiglia, munito dei Conforti della Religione e della speciale Benedizione del Santo Padre, il

Conte

Cav. Guido Beretta

cav. del S. M. O. di Malta

Ne danno il dolorosissimo annuncio la consorte Adele Colavitti, i figli Maria, Rodolfo e Filomena, il fratello, le sorelle, i cognati, i nipoti e gli altri congiunti tutti.

Il trasporto funebre avrà luogo domani, venerdì 25 Aprile 1930, alle ore 16.30 partendo dall'abitazione dell'Estinto in Via Vittorio Veneto 17.

Si dispensa dalle visite di condoglianza e si ringraziano tutti coloro che, in qualsiasi modo, onoreranno il caro Estinto.

UDINE, 24 Aprile 1930.

La Famiglia ZUCCARO ringrazia sentitamente tutti coloro che hanno partecipato alle estreme onoranze del compianto

Agostino Zuccaro

CODROIPO, 23 Aprile 1930.

Cinema Concerto EDEN

Una donna nella luna

Sei persone, tra le quali una donna e un ragazzo egualmente dominati da un'intensa passione per l'avventura, osano intraprendere l'incredibile, sfidare l'infinito, facendo un viaggio nella luna. Il loro veicolo è un bolide spinto a velocità fantastica nello spazio da un motore a razzi. Essi riescono a toccare sani e salvi il suolo della luna, in un deserto strano e selvaggio. Ma anche là le passioni che insidiano l'uomo sulla terra, l'amore, l'odio, la paura e l'avidità di ricchezze, si insinuano nei loro cuori. Due di loro trovano la morte nel deserto lunare, altri due ripartono per la terra; i rimasti restano nella luna, lieti della loro sorte, poichè amore illumina e scalda le loro anime.

E' un capolavoro d'una imponenza incredibile, è uno spettacolo grandioso che ha entusiasmato tutto il mondo, è un film di nuova concezione, amore ed avventura, scienza e meccanica fuse per tentare l'impossibile; è un romanzo passionale che ha per interpreti i celebri artisti Villy Fritsch e Gerda Maurus.

In considerazione dell'eccezionale spettacolo completo e per la sua durata, per comodità del pubblico, le rappresentazioni avranno inizio tutti i giorni alle ore 14 precise, iniziando da oggi giovedì la grande première a prezzi normali.

Cronaca Sportiva

Un incontro decisivo

Spal contro Udinese

Andata: UDINESE 2-SPAL 4

(Campo Moretti - Domenica 27)

L'incontro di campionato Udinese-Spal avrà dunque svolgimento domenica prossima al Campo polisportivo Moretti. L'attesa per tale eccezionale avvenimento è addirittura morbosa. In questi giorni negli ambienti sportivi non si parla che di questo.

Indubbiamente l'importanza della contesa è altissima poichè la fortunata o meritevole squadra che ne uscirà vittoriosa si potrà considerare già con un piede dentro la porta della superiore divisione.

La Spal, col largo successo conseguito a Pola, è inutile negarlo, si presenta come unità pericolosa e decisa a pervenire alla clamorosa affermazione attraverso l'impiego di tutte le astuzie e di tutte le risorse fisiche. Già vittoriosa dei friulani, che giocarono in dieci, nel girone d'andata durante una partita irregolare e tempestosa, ci terranno molto a confermare quel risultato.

L'Udinese, dal canto suo, mirerà con non minor desiderio e impegno alla vittoria anche per rifarsi dell'immeritato scacco subito sul terreno ferrarese. Che l'«undici» bianco-nero si sia ora ravveduto e rinsaldato è apparso chiaramente dall'ultimo confronto sostenuto con la Mirandolese.

Ad ogni modo, circa il pronostico, la carta è muta, poichè ambedue i colossi del girone pretendenti alla vittoria finale accampano i medesimi diritti per aspirare all'agognato successo che dipenderà dalla condotta di gara più o meno accorta e decisa.

Le squadre prenderanno il campo nelle formazioni seguenti:

UDINESE: Cassetti; Bellotto (cap.) e Loschi; Zilli, Bonino e Magrini; Gerace, Vittorio, Miconi, Bartesaghi e Modotti.

SPAL: Festi; Cerini e Grigolato; Pocaterra, Calzolari e Bertacchini II; Barbieri, Romani, Bertacchini I, Spangherò e Facchini.

Carnera non ha cambiato menager

Primo Carnera ha testè telegrafato alla famiglia smentendo la voce di cambiamento di «menager». Egli è e rimarrà con Leon Sée.

Noi siamo della persuasione che non solo quella ma altre voci siano state messe in circolazione per gelosia di mestiere od altro ai danni del gigante friulano, il quale malgrado tutto continua a vincere e nella maniera più convincente e clamorosa.

Riunione alla Friuli (Sez. Ciclismo)

Tutti i soci sono pregati di passare presso la Sede sociale venerdì sera 25 corr. alle ore 20.30 per importanti comunicazioni

La manifestazione atletica di Villa Santina

Come annunciato, l'Unione Sportiva «Carnia» del Dopolavoro di Villa Santina organizza per domenica prossima 27 corrente un'importante manifestazione di atletica leggera.

Considerati i tempi, la necessità di fare qualche cosa per un sollecito risveglio sportivo, e particolarmente atletico, nella Carnia era fortemente sentita. Ci voleva però un sodalizio che prendesse il coraggio a due mani per dare le prime spinte: e questo coraggio lo dimostra bene ora l'Unione Sportiva Carnia con un lavorioso e vario programma di attività.

Domenica intanto curerà la sua prima manifestazione atletica che in verità riveste particolare importanza essendo aperta a tutti i regolarmente affiliati alla F. I. D. A. L.

Il programma e orario delle gare è il seguente:

Ore 13.30, verifica tessere e distribuzione numeri; ore 13.30, batterie corsa piana m. 100; ore 14., salto in alto con rincorsa (tre prove); ore 14.30, corsa piana m. 400; ore 15. lancio del peso; ore 15.30, salto in lungo con rincorsa (tre prove); ore 16., corsa piana m. 1000; ore 16.30, finale corsa piana m. 100; ore 17. corsa piana m. 5000; ore 17.30, premiazione.

* * *

Vige il regolamento della F. I. D. A. L. Rammentiamo che le iscrizioni (lire ... per la corsa piana dei cinquemila metri e lire due per ognuna delle altre prove) si ricevono presso la segreteria del sodalizio organizzatore insino alle ore 12 del 27 corrente.

I concorrenti dovranno depositare L. 1 per il ritiro dei numeri di gara. Gli eventuali reclami si ricevono per iscritto non oltre un'ora dall'effettuazone di ciascuna gara e dovranno essere accompagnati dalla tassa di L. 20 che sarà restituita qualora il reclamo risulti fondato.

L'U. S. Carnia declina qualsiasi responsabilità morale e materiale per eventuali disgrazie, danni od incidenti che dovessero capitare ai concorrenti od a terzi.

Vistosa è la dotazione dei premi. Quelli di rappresentanza sono i seguenti:

Alla squadra miglior classificata, medaglia d'oro (offerta dalla Cassa di Risparmio di Udine) e diploma; alla seconda classificata medaglia d'argento (offerta dall'Amministrazione provinciale di Udine) e diploma; alla società che avrà i migliori classificati nei primi dieci arrivati nella corsa dei 5000 metri grande targa d'argento (offerta dal Ministero della Guerra) e diploma; al più giovane arrivato nella medesima gara grande medaglia di bronzo offerta dal Consiglio Provinciale dell'Economia.

La giuria è così composta:

Presidente: Cimenti Luigi; Direttore tecnico: M.o Fiorillo Ernesto; Membri: Segretario: Pellizzari Giovanni; Starter: Ianussi Arturo; Cronometrista: Ciran' Battista; Giudici di arrivo: Visentin Giusto e Picotti Francesco.

Il sole della pace pasquale nella tristezza del Carcere

S. E. Mons. Nogara Comunica i detenuti

Per i cieli splendenti d'aprile ancora risuonano i canti dell'«Alleluja» cristiano che hanno salutato il Risorto; nella festosità della Pasqua tutti gli uomini hanno trovato un raggio di sole nuovo, consolatore; tutte le creature hanno sentito un palpito di bontà salire dallo spirito: anche i più scettici sono stati presi da questo ineffabile smarrimento di pace e di dolcezza e il canto dei sacri bronzi e il canto dei cristiani è stato il canto di tutti come il simbolo di una resurrezione che ognuno attende nel suo segreto; come il prodigioso zampillare di una bontà che ognuno sente premere nel proprio spirito.

La Pasqua cristiana, santificata prima nell'anima, ha portato il suo sorriso dovunque: tra i bianchi letti dell'ospedale come tra le camerate dei ricoverati.

Rimanevano da consolare i carcerati: i traviati e gli sciagurati banditi dal consorzio civile e rinchiusi tra le mura e le sbarre della prigione.

E questa mattina S. E. Mons. Nogara, pastore di tutte le anime, padre di tutti i suoi figli spirituali, ha portato anche ai carcerati la divina consolazione della pace di Cristo.

Commovente la solennità.

La porpora del Venerato Pastore dell'Archidiocesi ancora una volta ha rifulso accanto alla triste casacca del detenuto: e il sorriso buono dell'Arcivescovo si è mescolato alle lagrime furtive che hanno rigato il duro volto dei carcerati.

L'arrivo di S. E. Mons. Arcivescovo

S. E. Mons. Arcivescovo è giunto alla sede delle Carceri alle ore 8. Era accompagnato dal segretario particolare don Pietro Baldassi e dal cerimoniere arcivescovile cav. don Angelo Venturini. Ad ossequiare l'Arcivescovo si trovavano il dott. cav. uff. Castellani per S. E. il Prefetto, l'avv. cav. Berretta sostituto procuratore del Re anche in rappresentanza del presidente del Tribunale; il rag. sig. Nicola Sorvillo dirigente le carceri; il dott. Carlo Pitotti in sostituzione del padre cav. Pitotti, medico delle carceri; il padre Pio dei Servi di Maria, cappellano delle carceri.

Il picchetto di guardie carcerarie schierate sotto l'atrio rendeva gli onori.

S. E. Mons. Arcivescovo dopo una breve preghiera si accingeva alla celebrazione della Messa. Nel vasto corridoio centrale del maestoso edificio delle carceri, era stato eretto un artistico altarino adorno di ceri e fiori; nello sfondo di un drappeggio purpureo spiccava l'imagine della Madonna delle Grazie; sopra l'altare si stendeva una grande bandiera tricolore.

I carcerati, oltre 120, erano inquadrati lungo il corridoio al comando del capo guardia sig. Corrado Bono.

Parla il Pastore, il Padre

Al Vangelo S. E. Mons. Nogara rivolgeva ai detenuti elevate e commosse parole spiegando il significato della Pasqua. Il Presule ricordava la vita di Cristo fattosi uomo per essere simile in tutto agli uomini ed essere loro di esempio in tutte le manifestazioni. Ricordava S. E. come Cristo fosse padre ai poveri, ai derelitti, ai traviati, ai peccatori ed accennava alla conversione di Saulo e del dissoluto manicheo Agostino, diventato Vescovo e dottore della Chiesa; nonchè del pubblicano Matteo, che fu poi il grande apostolo evangelista e della traviata Maddalena. S. E. esortava i presenti ad accostarsi alla mensa eucaristica con purità di cuore, in umiltà e in pentimento onde anche per i poveri carcerati splendesse la Pasqua che vuol significare passaggio e cioè risurrezione dello spirito e passaggio dallo stato di peccato a quello della grazia.

La Santa Comunione amministrata da S. E. l'Arcivescovo

S. E. l'Arcivescovo amministrava poi la Santa Comunione a 115 detenuti.

Sulla bancata, coperta di damasco, abbiamo visto avvicendarsi, in commosso fervore, gravi volti di anziani con le stimmate di quell'amarezza che la vita dissipata e il silenzio della cella imprimono alla maschera umana; volti di adolescenti pallidi e tremanti; volti impassibili e trascoloriti; qualche pupilla luceva di pianto.

Il Pastore porgeva l'Ostia consacrata ad ognuno con un gesto che mai vedemmo tanto paterno, come quello di un Padre che al figlio traviato tornasse la vita perduta.

Il cappellano delle carceri portava frattanto la Comunione a quattro ammalati in infermeria.

Due Cresime

Dopo la Messa, S. E. Mons. Arcivescovo amministrava la Cresima a due detenuti che avevano per padrini due compagni di cella. Anche a questi il Presule rivolgeva elevate parole, ricordando i doveri e la grazia che comporta il Sacramento della Cresima e incitandoli alla bontà ed alla redenzione.

Prima di abbandonare l'altare, l'Arcivescovo benediva un'ultima volta i carcerati che si inginocchiavano.

Alto, sulle ampie vetrate della volta, un fulgore di sole accendeva barbagli d'oro.

I cancelli si rinchiudevano e il Presule con le autorità passava in una saletta dove la direzione delle carceri offriva un rinfresco. Facevano gli onori la contessa Arnaldi, la signora Sorvillo e la signora Bono.

Prima di abbandonare il triste Istituto, l'Arcivescovo visitava i detenuti ammalati ai quali rivolgeva paterne parole di conforto e di fede.

Il Presule si compiaceva poi vivamente col rag. Sorvillo per l'ordine e la preparazione della commovente solennità e col capoguardia Bono che comandò il servizio della giornata.

La ditta Dorta e Fantini, con squisito pensiero, offrì il caffè a tutti i detenuti.

All'atto del congedo, l'Arcivescovo rimetteva nella mano del rag. Sorvillo un'offerta affinchè tutti i carcerati nel giorno che avevano assolto al precetto pasquale, potessero far festa con un dolce e un po' di vino.

Il Podestà on. co. Di Caporiacco, impossibilitato ad intervenire, aveva mandato una nobilissima lettera di adesione, augurando che i frutti spirituali della Pasqua fossero veri e tangibili nelle anime dei carcerati.

La fiera cavalli di San Giorgio

Apertasi la tradizionale fiera di cavalli di San Giorgio, in Braida Bassi, ha avuto oggi il suo massimo fulgore per il concorso cavalli dotato di ricchi premi.

Hanno partecipato al concorso 338 cavalli, mentre sul mercato odierno si segnavano i seguenti dati: cavalli 254, venduti a prezzi da lire 700 a 3000; muli 15; asini 14; vacche 52, vendute da lire 1500 a 2000; giovenche 7; vitelli 5, da lire 530 a 600; maiali da latte 205, venduti 180 da lire 110 a 155; da allevamento 76, venduti 48 da 190 a 230, capre 8, vendute 8 da lire 65 a 135, pecore 11, vendute 11 da 100 a 145; agnelli 10, venduti 10, da 5.50 a lire 6 al chilogramma.

Il mercato - concorso

Molto soddisfacente è riuscito il mercato - concorso per i gruppi di cavalli presentati da allevatori di Latisana, S. Vito, Aiello.

La categoria meglio rappresentata era quella delle cavalle fattrici: oltre 100 magnifici esemplari inscritti. Predominava il tipo agricolo e da tiro pesante rapido. Si notavano groppe poderose, buoni appiombi, ottima incollatura.

Molto bene rappresentati anche i puledri da 2 a 4 anni; apprezzati ed elogiati anche i cavalli interi da 2 a 4 anni.

Un mercato - concorso molto bene riuscito, che fa sperare maggiore incremento per gli anni venturi.

Nei contadini si nota una tendenza a migliorare gli allevamenti, orientandosi verso il cavallo agricolo secondo le direttive della Commissione Zootecnica.

Notevolissimo il contributo dei tipi di cavalli ungheresi, importati in gran parte da negozianti che seguono negli acquisti le direttive attuali in fatto di allevamenti di cavalli.

La Fiera odierna dimostra che con una propaganda fatta in tempo, si può dar vita ad un mercato veramente notevole a Udine. Il Comune per questo ha fatto molto, e il suo sacrificio sarà ricompensato sicuramente, con la collaborazione della Cattedra Ambulante e per essa dalla Commissione Zootecnica.

Il lavoro della Giuria

Stamane, per tempo, Braida Bassi era già affollata e molto animata.

I componenti la giuria si trovavano al loro posto di lavoro. Prima che si iniziasse questo, il presidente del Comitato ordinatore, colonn. Petrosini, ha porto il saluto ai giurati, ringraziandoli della loro opera. Ha nobilmente risposto il comm. Fabris, presidente dei giurati, ringraziando il colonn. Petrosini e dando istruzioni ai giurati per il lavoro da compiere.

La graduatoria

Alle ore 11, la giuria aveva terminato la visita al mercato, e fissava la seguente graduatoria che seguì alle 12:

Categoria V - Migliori gruppo di cavalli presentati da negozianti: 1. premio Pancera Antonio di Udine — Fratelli Marin di Udine (pari merito) L. 400. 3. premio: Mansueto Gos di Fiumicello, lire 200 — 4. premio Giovanni Rossi di Latisana, lire 200 — 5. premio: Annibale Vicini di Udine lire 100 — 6. premio: Manlio Treggia di Cervignano, lire 100.

Categoria VI. - Espositori finimenti per animali da lavoro ad uso agricolo: Tre premi a pari merito a Luigi Padovani di Udine, Luigi Quaran di Codroipo ed a Odone Venuti di Udine.

Categoria II. - Sez. A Tiro pesante rapido: 1. premio lire 400, med. e dipl. Nonino Olivo da Cervignano — 2. premio lire 300 sig. Borchiassin Domenico di Aquileia — 3. premio, lire 200: Brusin Giuseppe di Perteole — 4. premio di lire 100: Fermanin Giogio di Cavenzano — 5. premio, medaglia e diploma: Gorza Ciro di Persereano — 6. premio id. id. di secondo grado: Vittorio Sebastiano di Medea.

Sezione B (tiro leggero) — Primo premio non assegnato — Secondo premio: Paolo Cassin di San Martino di Codroipo L. 300 — Terzo premio: Zompicchiatto Antonio di Persereano L. 200 — Quarto premio: Bianchini Giuseppe di Martignacco L. 100 — Quinto premio: Marano Luigi di Sottoselva: medaglia e diploma — Sesto premio: Frat. Pinat di Aiello: medaglia e diploma di secondo grado.

L'esito della prima giornata

Nella prima giornata della fiera si ebbero i seguenti risultati:

Vacche entrate 30, vendute 19, da lire 1200 a 1625, giovenche 3 vendute 1 lire 2 mila, vitelli 4 venduti 3 da 500 a 550, cavalli 110 venduti 15 da 1200 a 3000, muli 4 venduti 1 a lire 600; asini 7 venduti 2 da 315 a 450.

Cronaca Sandanielese

SAN DANIELE

Il mercato odierno

(23) Ad onta del tempo magnifico che trattenne gli agricoltori a lavorare pei campi, il mercato odierno ha avuto buon esito sia per concorso di pubblico che per affari conclusi.

Nozze auspicatissime

Stamane davanti a Dio ed agli uomini si sono giurati fede di sposi la distinta signorina Erminia Ermacora e il giovane Edoardo Toppazzini, da poco ritornato dall'America ove risiede con la famiglia.

Alla coppia eletta le nostre sincere felicitazioni.

Un nuovo lavoro sul Sini

In occasione delle auspicatissime nozze Ermacora-Toppazzini, il sac. dott. Emilio Patriarca, parente dello sposo, ha voluto fare dono alla novella coppia di un suo lavoro sul grande concittadino Girolamo Sini, «l'accurato raccoglitore dei fasti della nostra Terra».

L'opuscoletto stampato in veste elegantissima per i tipi de «La panarie» di Udine, è dedicato agli sposi e contiene una magnifica collezione di rime in dialetto friulano dettate dal Sini.

Nell'opuscoletto sono contenuti alcuni commeti del Patriarca sul Sini, le fonti e la bibliografia alle quali i Patriarca si riferì per la compilazione delle sue note.

Conducenti di camion, attenti!

Il conducente di autocarro sig. Guido Cescutti, da Clauzetto veniva stamane col suo camion per fare il mercato, portando, seduto al suo fianco, un passeggero.

La legge sulle tasse automobilistiche e ciclistiche proibisce ai conducenti di autoveivoli di portare a bordo passeggeri senza il prescritto permesso.

A ricordare il monito al Cescutti e a dichiararlo in contravvenzione, hanno pensato gli agenti dell'Ordine i quali non possono tollerare che la legge sia così palesemente violata.

Inaugurazione del corso di Erboristeria

Mercoledì ebbe luogo l'inaugurazione del corso di erboristeria che si tiene nella Scuola Professionale Pellegrino da S. Daniele per iniziativa dell'«Istituto Veneto per le piccole industrie e il Lavoro» e della Cattedra Ambulante di Agricoltura. Erano presenti il Podestà co. Ronchi, il dr. Dorta della Cattedra d'Agricoltura, il dr. Faggioni, veterinario, il dr. Aliatere, farmacista di Maiano, una rappresentanza del Clero e del locale corpo insegnante e parecchi agricoltori. Il dr. Dorta nel presentare l'insegnante sig. Pozzo Giuseppe spiegò l'importanza economica che la raccolta delle piante aromatiche e medicinali potrebbe assumere nella zona, specialmente se sarà sorretta anche dalle locali Istituzioni agrarie, col formare un centro di ammasso. Assicurò il Podestà, dicendosi lieto della nuova iniziativa che potrà tornare molto benefica per la valorizzazione della mano d'opera; ricordò iniziative del genere che in altre regioni d'Italia costituiscono una fonte di notevoli redditi; esortò tutti i presenti a fare opera di propaganda presso i conoscenti affinchè numerosi siano i frequentatori del corso.

Dopo alcuni chiarimenti dell'insegnante sig. Pozzo venne fissato l'orario delle lezioni che saranno tenute dalle ore 4 alle 6 pomeridiane di ogni giorno. Le lezioni sono libere a tutti.

Alle lezioni teoriche verrà intercalata pure qualche lezione pratica in campagna per la migliore conoscenza delle piante oggetto di studio.

A coloro che avranno frequentato regolarmente il corso verrà rilasciato alla chiusura del medesimo un certificato.

COSEANO

Il saluto ai giovani della classe 1910

Alle ore 16 precise lunedì 21aprile (Natale di Roma) le Autorità tutte ed il popolo di Coseano salutarono le reclute della classe 1910 chiamate alle armi.

Il corteo formatosi presso l'edificio scolastico per la via principale del paese si portò al palazzo Comunale. Tutto il paese era imbandierato.

Abbiamo notato: il Podestà sig. Facini; il segretario politico dott. Da Villa; il segretario comunale sig. Gino Pellisoni; il sig. Ermes Piccoli presidente dell'Asilo Infantile e istruttore dei Premilitari; il vice Podestà Piccoli; il maestro Concari; il geom. Adolfo Malisani, i signori Erminio Piccoli, Ermenegildo Pellegrini, Ermenegildo Zin, Valentino Narcini, il giudice Conciliatore e il vice conciliatore, il presidente della congregazione di Carità, il Reverendo Parroco don Pietro Podrecca, e tanti altri. Abbiamo altresì notato il vessillo comunale; il gagliardetto del Fascio, e dei Balilla.

Molti fascisti in camicia nera e tutte le reclute del 1910.

Alla Casa del Comune il dott. Da Villa parlò ai giovani esaltando le virtù del partito e ponendo in rilievo i grandi fascisti sacrificatisi per la rivoluzione fascista. Più volte l'oratore è stato interrotto da scroscianti applausi. Alla fine del bellissimo discorso l'imponente massa inneggiò al Duce, alla Casa Savoia e all'Esercito.

Seguì il M. R. don Podrecca, il quale, con forbita parola raccomandò ai giovani di essere obbedienti e rispettosi e di farsi amare dai superiori. Molto applaudito è stato anche il sig. Parroco. Alla fine della bella cerimonia seguì un rinfresco nella Trattoria Bulatti.

Dopolavoro

Sabato sera, alle ore 20.30, nella sala superiore della Latteria (gentilmente concessa) il Segretario politico dott. Da Villa parlò ai dopolavoristi ed agli ex combattenti delle sezioni locali sulla necessità di riordinare la Sezione e di avere una nuova sede. Oltre a tantissimi argomenti venne a galla la questione del Monumento - Asilo, opera questa che verrà senz'altro eretta a ricordo perenne dei nostri gloriosi Caduti. Il dott. Da Villa è stato vivamente applaudito.

Il presidente dell'assemblea stabilì che il 4 maggio, alle ore 16, siano nuovamente convocati tutti i dopolavoristi ed ex combattenti, nonchè i capifamiglia, per vedere come verrà fatto l'eventuale finanziamento.

RIVE D'ARCANO

Un prezioso dono di S. A. S. il Principe di Piemonte

Ci scrivono da Rodeano, frazione del Comune di Rive d'Arcano.

(23) In occasione delle faustissime nozze Savoia-Brabante, il giovane Luciano De Marchi figlio della direttrice della locale Cooperativa di Consumo, ha voluto fare omaggio al Principe Umberto di un quadro a olio da lui dipinto, riproducente la sua Augusta effigge.

S. A. R. ha gradito moltissimo il dono del giovone compaesano, tanto che ha voluto fargli pervenire una bellissima medaglia d'argento, ricordo delle auspicatissime nozze. Il dono era accompagnato da una gentilissima lettera del la quale ci piace riprodurre il testo:

«Sua Altezza Reale il Principe di Piemonte m'incarica di porgerle sentiti ringraziamenti per il dipinto da lei eseguito ed offerto in occasione delle fauste nozze.

Le soggiungo che l'Augusto Principe ha molto apprezzato il suo gentile pensiero e le rimette qui unito un ricordo delle nozze in segno del gradimento dell'Altezza Sua Reale.

Con distinta considerazione il Primo Aiutante di Campo di S. A. R. il Principe di Piemonte F.to gen. Clerici».

E' inutile dire quanto vada orgoglioso il De Marchi e della lettera e del dono ricevuto, e come li conservi gelosamente.

Al bravo giovane che, oltre che dilettarsi di pittura, è anche un ottimo tornitore e aggiustatore meccanico, porgiamo le nostre congratulazioni per l'ambito premio ricevuto.

MAIANO

La sagra di Comerzo

(23). — Per l'ottava di Pasqua, giorno in cui ha luogo la tradizionale sagra e comitive innumeri affluiscono da ogni dove per godersi quivi un pomeriggio di gaudio e consumare la merenda delle uova, si stanno preparando dei grandi festeggiamenti.

Già moltissimi impresari di circhi equestri, di giostre, altalene, tro a segno, baracche a sorpresa, ecc., hanno prenotato i posti, sì che la sagra assurgerà ad importanza pari o maggiore di quella degli anni precedenti. Gli esercenti locali s'anno facendosi in quattro per preparare i capretti rosolati ai buongustai, e per predisporre tutto quanto è necessario a soddisfare le esigenze della folla che converrà dai punti più lontani della Provincia.

Da San Daniele ci sarà un servizio continuato di autocorriere. Così dicasi per Buia, Gemona, ecc.

Insomma, se il tempo non vorrà metterci le corna, sarà un sagrone.

Dirett. resp. DOMENICO DEL BIANCO
Tipogr. Dom. del Bianco e Figlio - Udine

Arte e Teatri

«GRATTACIELI»

Sabato 26 aprile avremo al nostro Puccini l'unica rappresentazione serale di *Grattacieli*, data dalla omonima tournée.

Il lavoro, in tre atti, è opera di Guglielmo Giannini, ed ha riscosso a Roma, a Milano, a Torino calorosi applausi.

Grattacieli è un dramma pieno d'angoscia e di tormento. Lo spunto è un delitto. Il secondo atto si inizia con la stessa progressione ritmica della «Tredicesima sedia», ma per poi ampliarsi in un contrasto in cui le note umane vibrano con accenti commossi e densi di una verità senza ombre e senza sfumature, ma in un realismo di calore e amore.

C'è nello svolgersi della vicenda tutta una nota sociale, come in sordina, contro il lusso, contro le facili seduzioni delle fanciulle, ecc.

Lo spettacolo eccezionale richiamerà certamente il pubblico delle grandi occasioni.

Presso il camerino del teatro sono aperte le prenotazioni.

CRONACA PROVINCIALE

Cronaca Sandanielese

SAN DANIELE

Sotto i cipressi

(12) Nelle prime ore di ieri, dopo lunga e penosa malattia cristianamente sopportata, mancava ai vivi a soli 38 anni nel nostro Ospedale civile la signora Dora Baviera consorte amatissima del dott. Arduino Bolognesi, medico condotto di Forgaria, conoscintissimo anche qui per avere esercitato l'arte sanitaria qualche anno prima della guerra.

L'immatura dipartita della povera signora ha vivamente commosso tutta la popolazione della vallata dell'Azzino, ove ella era conosciutissima e venerata per la bontà innata del carattere e per le preclari virtù di sposa e di madre. E dell'affetto ond'era circondata, abbiamo avuto una prova lampante nel pomeriggio di oggi, nell'imminenza dei funerali, allorchè vedemmo giungere perfino a piedi tanti e tanti Forgaresi desiderosi di tributare l'ultimo vale alla degna compagna del loro amato dottore.

Nell'immediato pomeriggio, quando ancora mancava qualche ora ai funerali, i visitatori incominciarono ad avvicendarsi nella camera ardente elevata nella cella mortuaria dell'Ospedale civile, mentre il registro andava addirittura coprendosi di firme.

Alle 15 lo spiazzo prospiciente la cella mortuaria dell'Ospedale brulica di gente convenuta da ogni dove. Intanto il corteo funebre si va formando e lentamente si incammina. Ne fanno parte, oltre le insegne religiose, il gagliardetto delle Piccole Italiane di Forgaria scortato da numerosa rappresentanza di bimbe biancovestite recanti fiori freschi; gagliardetto dei Balilla di Forgaria con numerosa scorta; gagliardetto delle Scuole comunali di Forgaria con una bella rappresentanza di scolaretti; bandiera della Scuola professionale « Mario Leonarduzzi » di Forgaria con buona scorta; vessillo del Collegio arcivescovile di Udine ove studiano i due figli della scomparsa, con numerosa rappresentanza; otto magnifiche corone di fiori freschi e metallici, omaggio gentile di parenti e di intimi; clero; carro funebre di prima classe recante il ricchissimo feretro che racchiude la salma. I cordoni sono retti da quattro signore in gramaglie, intime di casa Bolognesi. Immediatamente, dopo la carrozza funebre, viene l'addolorato marito dell'Estinta, circondato da un gruppo di stretti amici; quindi i parenti venuti da lontano. Segue una lunga teoria di signore in gramaglie, fra le quali notiamo il gruppo compatto delle insegnanti del Comune di Forgaria; venne quindi il vessillo del Comune di Forgaria scortato dal Commissario Prefettizio geom. Lino Antonini e dai dipendenti del Comune; il Vessillo del locale Sindacato Infermieri omaggio gentile degli infermieri dell'Ospedale alla signora del loro antico superiore) con buona scorta la interminabile colonna degli accompagnatori i quali notiamo: di Forgaria: Camillo Clemente, Paolino Tosoni, Giorgio Mazan, Vittorio De Nardo, Domenico Marcuzzi, geom. Mario Giustina, Camillo Vidoni, Silvio Clemente, segret. Comunale Aristide Sarti, Ferruccio Biasutti, Giovanni Iem, Vittorio Leonarduzzi, don Antonio Murero Parroco, don Elio Molinaro cooperatore, Tita Iogna, e molti altri, di San Daniele: Luigi Sivilotti, Galliano Bortolotti, Alfredo Milesi, rag. Alfeo Zaghis, avv. Domenico Milillo, Silvio Marcuzzi, Tomaso Pupulin, dott. Bruno Ferroni, Attilio Querini, Adelchi Zumino, Nino Tomada, Luigi Marchetti, Aless. Sgoifo, Tomaso De Cecco, dott. Ciro Pellarini, Dirett. Didat. Paolo Blancato, dott. Gino Zanussi, Alfredo Peressoni, Giuseppe Zoratti, Adelchi Cignolini, Pietro Ciani, dott. Antonio Faggioni, Giovanni Ietri capo stazione, Italico Mareschi, F. A. Colutta, dott. Gino Mareschi, co. Albano Spilimbergo, Emilio Bianchi, Giovanni Bianchi, Domenico Agnola, dott. Germano Asquini, dirett. didatt. Luigi Virgulin, Giovanni Marchesini, Giuseppe Cosmai, Alfredo Feruglio, Segr. Comun. Italo Pierucci, Nicolò Rossi, Dante Pifferi, Celestino Pelizzari, Angelo Porcelli, Giovanni Conti, Quintino Asquini, Giovanni Tomba, Davide Peresutti, Giacomo Micoli, Antonio Cum, Osvaldo Alberto, Floriado Nutta, Luigi Comessatti, Giuseppe Tabacco, Leonardo Iob, Pietro Fabris e molti altri: E poi ancora: dott. Adolfo Battistig di Ragogna, don Celestino Maestra parroco di San Tomaso, don Fortunato Molinaro, Vittorio Bertuzzi di Casiacco, dott. Francesco Righi, dott. Virgilio Turello di Pinzano al Tagliamento, Sante Piuzzi, Tabog di San Tomaso, dott. Eugenio Avon di Clauzetto, dott. Antonio Vittorio, dott. Giulio Raffin di Vito d'Asio, farm. Zanier di Pinzano al Tagliamento e infiniti altri.

Erano pure rappresentati i Fasci di Combattimento di Forgaria, Valle d'Arzino e San Daniele.

Chiude l'interminabile corteo una lunga colonna di donne recanti ceri accesi. Il corteo funebre risale le Vie Teobaldo Ciconi e Umberto I nel massimo silenzio, soltanto rotto dalle preci dei defunti, mentre i negozi hanno chiuso i battenti in segno di lutto, giunto in Duomo, il corteo sosta per l'assoluzione della salma che viene impartita da mons. Arciprete e quindi riprende la marcia verso il camposanto ove la salma, salutata da tutti i presenti viene tumulata in un buon luogo appositamente apprestato.

All'egregio dott. Bolognesi, ai figli, alle sorelle ed ai parenti tutti, rinnoviamo le nostre sincere condoglianze.

Al fuoco!

Nel pomeriggio di ieri il suono della **campana a martello fece accorrere moltissimi cittadini** in via Tagliamento, ove nella casa di proprietà del falegname Attilio Del Negro era scoppiato il fuoco.

Fortunatamente, mercè il pronto accorrere dei volonterosi, le fiamme poterono essere prontamente domate, sì che i danni si limitarono ad alcuni mobili distrutti o danneggiati.

Il Del Negro era assicurato.

Croce al merito di Guerra

All'ex combattente Antonio Narduzzi di Pietro infermiere nel locale Ospitale Civile è di questi giorni pervenuta la Croce al Merito di guerra.

Congratulazioni.

Il nuovo Direttore della Banda

Di questi giorni è giunto tra noi il nuovo maestro, Direttore della Banda Cittadina, Elio Lucin di Portogruaro.

Giunse qui preceduto da ottima forma quale Maestro di musica e di professore di violino.

Ultimamente il m. Lucin dirigeva la Banda di Crespano del Grappa, ove aveva saputo farsi apprezzare per le sue eccelenti qualità di musicista appassionato.

Il m. Lucin ha gettate già le basi per la costituzione di una scuola per strumenti ad arco, ed ha incontrata l'approvazione e lo appoggio delle Autorità, in quanto è vivamente sentita nella cittadina la necessità di detta scuola.

Porgiamo al m. Lucin il nostro cordiale benvenuto, augurandoci che possa in breve portare la Banda Cittadina all'altezza artistica cui veramente ha diritto, e nella istituenda Scuola d'Archi possa trovare il terreno adatto per la profusione di tutto il suo sapere.

Corso di erboristeria

Per iniziativa dell'Istituto Veneto per le Piccole Industrie di Venezia e della Cattedra ambulante provinciale di Agricoltura di Udine, verrà tenuto in San Daniele del Friuli un « Corso di erboristeria ». Esso avrà inizio il giorno di mercoledì 23 aprile p. v. alle ore 14 presso la Scuola professionale Pellegrino da S. Daniele. Avrà la durata di 10 lezioni di due ore ciascuna con le modalità e l'orario che verranno stabiliti il giorno dell'inizio.

La direzione del Corso viene affidata all'insegnante sig. Giuseppe Pozzo di Udine, il quale svolgerà un programma atto a far conoscere le piante aromatico-medicinali spontanee della zona, il loro valore, l'uso commerciale ecc.

Il Corso è completamente gratuito e le iscrizioni si ricevono presso la Segreteria del Comune e presso il Consorzio agrario cooperativo di S. Daniele a tutto il 22 corr.

Funebri Calcich

L'altro ieri decedeva nel nostro Civico Ospitale in seguito a male che non perdona la signora Caterina Calcich consorte al sig. concittadino Giovanni Bisani esercente una piccola industria per la confezione delle calzature in tela. La dipartita della signora Calcich è stata qui appresa con vivo dolore in quanto era assai conosciuta per le apprezzabilissime doti di lavoratrice instancabile, di moglie e di madre affettuosa, di donna di elette virtù domestiche.

Alle ore 10 di stamane hanno avuto luogo le estreme onoranze alla compianta salma, onoranze che riuscirono veramente solenni avendovi preso parte gran numero di cittadini.

Dalla cella mortuaria dell'Ospedale Civile la salma fu trasportata al Duomo per l'assoluzione.

Reggevano i cordoni quattro signorine intime di famiglia. Seguivano il feretro, il marito circondato dai congiunti, più stretti parenti dei quali venuti anche dal di fuori, il vessillo delle Madri Cristiane con numerosa rappresentanza di iscritte, il gruppo della maestranza del calzaturificio Bisani, una rappresentanza delle operaie e dei dirigenti di tutti gli altri scarpettifici locali e gran numero di uomini e donne appartenenti ad ogni ceto.

Il corteo percorse le vie della cittadinanza mentre le saracinesche dei negozi ed esercizi pubblici venivano calate in segno di lutto.

Dopo l'assoluzione della salma impartita da mons. Arciprete, il corteo proseguì verso il Camposanto.

All'egregio signor Giovanni ai figli addoloratissimi ed ai parenti tutti, rinnoviamo le nostre vivissime condoglianze.

MAIANO

Una visita al nuovo Palazzo delle Scuole

Gentilmente invitati dal Podestà sig. Edgardo Leonarduzzi, abbiamo ieri visitato il nuovo palazzo delle scuole, sorto per volere di popolo e mercè il continuo, instancabile interessamento del Podestà stesso che seppe abbattere e superare tutti gli ostacoli che sorgevano pur di dare ai suoi amministrati e alle future generazioni il locale ove i giovani potranno ricevere il necessario viatico per la quotidiana battaglia per l'esistenza.

Il maestoso palazzo sorge sul limitare della vastissima piazza del capoluogo, ed ha davanti a se, monito per la generazione presente e per le future, il monumento, che la cittadinanza volle ergere ad onore dei Maianesi Caduti nella Grande Guerra.

Già al vederlo dal di fuori, il palazzo dà eccellente impressione. Ma quando vi si entra e lo si è visitato, sia pure superficialmente, quest'impressione diventa addirittura entusiasmo e vien voglia di chiedere il perchè non sia possibile fare parecchi salti indietro nella vita per poter godercì tutto quest'apparecchiamento didattico, noi che allorchè frequentammo le elementari dovemmo accontentarci di un banco rozzamente costruito, tagliuzzato in tutti i sensi dagli innumerevoli condiscepoli che sopra vi avevano... studiato, di una aula nella quale s'indovinava.... il granaio, di una lavagna e di una cattedra della stessa età del maestro e di... zero materiale istruttivo.

Il palazzo si compone di 16 vastissime aule, tutte abbondantemente arieggiate ed illuminate. Ogni aula è arredata con criteri modernissimi quali soli può avere un podestà di quelli col P. maiuscolo. I banchi per la scolaresca sono tutti costruiti in abete al naturale, con tavoletta in noce, a due posti, secondo le prescrizioni Ministeriali. Le aule sono fornite di un armadio scolastico completo, di cattedra con pedana, di una ampia e moderna lavagna e di attaccapanni. Nella parete di fronte alla scolaresca vi è l'effigge del Re Vittorioso e del Duce, il Crocifisso e il Bollettino della Vittoria. Nelle altre pareti si ammirano delle magnifiche carte geografiche dovute ad autori di cartello oltre ad una meravigliosa raccolta di quadri storici, di arti, e mestieri, cartelloni per esercizi di lettura, quaderni illustrati, scenette di vita, ecc. il tutto disposto con arte e grazia ammirevole.

Il palazzo, oltre che delle aule per le lezioni quotidiane, è fornito di un amplissimo salone per le proiezioni cinematografiche fornito di macchinario modernissimo, di una serie di armadietti per la biblioteca già bene fornita, di varie salette da bagno sorgenti nel piano terreno del fabbricato. Da qualche giorno il Podestà ha fatto installare anche un apparecchio radiofonico che costituisce la delizia di piccini ed anche di... grandi.

Nè si deve dimenticare che degli operai specializzati stanno mettendo a punto un moderno impianto di riscaldamento a termosifone, sì che il calore sarà egualmente distribuito in tutte le costruzioni moderne.

A tutta quella grazia di Dio che più sopra abbiamo elencata, devesi aggiungere il magnifico atrio ed il bellissimo giardino prospiciente il palazzo, giardino che è stato prontato con criteri modernissimi e che costituirà l'orgoglio di Maiano. Non possiamo esimerci dal congratularci coll'egregio e benemerito Podestà per quanto ha voluto e saputo dare ai suoi amministrati per l'istruzione dei loro pargoli e congratulandoci con lui, abbiamo espresso il desiderio che ogni comune della nostra bella Patria abbia ad essere così magnificamente dotato di ciò che costituisce la spina dorsale di ogni Nazione civile e cioè della scuola.

Funebri Cattarino

(12) Veramente solenni riuscirono le onoranze funebri tributate alla salma del compianto Umberto Cattarino, negoziante in tessuti, deceduto a soli 55 anni dopo penosa malattia. Alle ore 16 precise il corteo funebre si fermò nei pressi dell'abitazione dell'Estinto e procedette verso la chiesa parrocchiale nel seguente ordine: Gagliardetti dei Balilla e delle Piccole Italiane con numerosa scorta; una rappresentanza dell'Asilo pure con gagliardetto, tre magnifiche ghirlande omaggio delle figlie, del genero e della famiglia De Cecco di San Daniele; clero; carrozza funebre sulla quale posava il feretro addirittura coperto da una magnifica ghirlanda omaggio della moglie addolorata. I cordoni sono retti dal Podestà Edgardo Leonarduzzi, dal sig. Silvio Zilli, dal Presidente della S. O. di M. S. sig. Riva e dal Presidente della Congregazione di Carità sig. Pacilon. Seguono i parenti e quindi un lunghissimo stuolo di conoscenti e amici ed estimatori convenuti da S. Daniele, Buia, Tricesimo, Osoppo, ecc.

Dopo l'assoluzione alla Salma, impartita dal Parroco don Zamparini, il corteo ha proseguito per il camposanto ove il feretro venne deposto nella tomba di famiglia. Alla memoria del sig. Cattarino un vale. Alla vedova inconsolabile, alle figlie ed ai parenti tutti, le nostre sentite condoglianze.

Cronaca Codroipese

Il mercato

Oggi, martedì, terzo del mese, avrà luogo il secondo mercato franco.

Essendo prossime le feste pasquali, si prevede un magnifico esito con un concorso straordinario di gente. Speriamo che il tempo lo permetta.

La Festa del Pane

Sabato e domenica si svolse la celebrazione della Festa del Pane. Oltre che per gli esercizi pubblici, la vendita dei panini e materiale «Pro Oriente» venne esitato da gentili signorine anche sulle strade.

L'esito della festa è stato molto soddisfacente.

L'impresa del Cinema Vittoria, pur senza aumentare i prezzi, ha dato a favore dell'Opera il 10 per cento sull'incasso dell'ultima programmazione.

Le prove di tiro

Si sono svolte domenica scorsa le solite prove di tiro a segno al Poligono del Coseat. Oltre a numerosi premilitari hanno concorso i tiratori della Sezione di Tiro a Segno, in vista ai prossimi campionati.

Saggio nell'Asilo

Domenica nel pomeriggio ha avuto luogo il saggio annuale nell'Asilo della vicina frazione di Pozzo.

Il programma, che comprendeva ben quindici numeri, fra bozzetti, canti, dialoghi, preghiere, è stato svolto molto bene dai frugoletti, istruiti e preparati dalle brave Suore preposte all'Istituzione e dal Parroco.

Il pubblico ha vivamente applaudito i piccoli attori ed alla fine del trattenimento il R. Direttore didattico signor Passoni ha pubblicamente elogiata l'opera altamente educativa e benefica che vanno svolgendo le pazienti suore ed il Rev. Pievano.

Cinema Vittoria

Sabato e domenica, si proiettò al Cinema Vittoria, con grande successo, la bellissima film: «Il cerchio del pugnale». Precedette una film Luce.

Lo stato delle campagne

Lo stato delle campagne nella nostra zona è molto confortante.

Tutti i raccolti sono già molto avanzati, mentre le sbocciature dei gelsi, delle viti, dei frutteti proseguono molto bene.

Tra le campagne migliori della nostra zona sono quelle della bassa, e tra queste abbiamo visitato un magnifico terreno coltivato a frumento «Mentana» in località «Pedrada» presso Rivignano di proprietà del signor Giacomo Benedetti.

E' un appezzamento da essere considerato tra i migliori ed i più avanzati, e noi sentiamo il dovere d'elogiare il sig. Benedetti per il magnifico successo ottenuto; e lo additiamo ad esempio agli altri produttori.

Per il miglioramento delle campagne si spera ora nel bel tempo.

Il nuovo mercato

Abbiamo visitato l'altra sera la località ove sorgerà il nuovo mercato bovino. I lavori di sistemamento sono già iniziati, e noi speriamo che tra breve si possa avere l'inaugurazione.

In prossimità alla ferrovia, verrà anche istituito lo scalo ferroviario, che allaccia il mercato, dando così un notevole vantaggio per il carico e scarico del bestiame. Una strada congiungerà poi il nuovo mercato con il piazzale della stazione.

Il terreno acquistato per tale uso, misura mq. 14.000.

Gara di calcio

Si svolse ieri domenica sul campo Majan l'annunciato incontro calcistico tra la squadra veterani F. B. C. e Volata F. B. C., incontro che si chiuse con la vittoria dei veterani. Questi, in giornata formidabile, fecero rifulgere l'antico valore segnando ben otto goals, mentre la giovane e promettente squadra della Volata non riuscì neppure a segnare l'onore della giornata, malgrado fosse favorita da due calci di rigore.

Il campo era gremitissimo di gente. La banda dell'Opera Nazionale Dopolavoro eseguì uno scelto programma molto applaudito.

L'impeccabile arbitro mister Baldari fu corretto e scrupoloso in ogni fase della partita, valendosi della sua insuperabile competenza.

Alla fine del match ebbe luogo l'annunciato rinfresco consumato con molta allegria oltre che dai giocatori ed i componenti della banda, anche dagli innumerevoli partigiani d'ambo le parti.

Le squadre erano scese nella seguente formazione:

[illegible]

Tipogr. Dom. Del Bianco e Figlio - Udine

DAL FRIULI CENTRALE

GEMONA

Nomina del Comitato Esecutivo per l'Esposizione

Presieduta dal podestà sig. Giuseppe Stroili e dal Segretario politico Ferrari Ing. Celso, ebbe luogo con numeroso intervento di interessati, l'annunciata riunione presso il Municipio per addivenire alla nomina del Comitato Esecutivo dell'Esposizione che avrà luogo in Gemona nel 1931 in occasione dei festeggiamenti per il VII Centenario di S. Antonio.

Il podestà ha illustrato per sommi capi l'opera da svolgere, quindi il prof. Giuseppe Barazzutti lesse una magnifica relazione che verrà sottoposta al Comitato Esecutivo. Altre discussioni furono sollevate dal signor Ugo Armellini, discussione di carattere finanziario.

Dopo questo scambio di idee venne all'unanimità nominato a presiedere il Comitato Esecutivo il podestà sig. Giuseppe Stroili, con vice presidenti il Segretario politico ing. Celso Ferrari, cav. uff. Stroili Taglialegna Antonio, M. R. Arciprete Sclisizzo ed il Padre Guardiano dei Frati Minori di questo Santuario M. R. Padre don Flamio Scarpa.

Il Comitato Esecutivo si riunirà quanto prima per la nomina dei singoli Comitati organizzatori.

Raduno delle classi 1870 - 1880 - 1890

Avrà luogo domenica 27 aprile corrente la festa dei quarantini, cinquantini e sessantini, feste per le quali sono già pervenute numerose le adesioni.

Ecco pertanto il programma e l'orario della festa:

Ore 10: Riunione presso la sala sociale — 10.15: Vermouth d'onore alle autorità in Municipio — 10.30: Sfilata dei partecipanti e deposizione di una corona al Monumento ai Caduti — 11: Messa in Duomo, celebrata dal quarantino don Lorenzo Castellani — 12: Pranzo nella sala sociale.

Chi delle suindicate classi volesse intervenire alla festa, dovrà rivolgersi al sig. Luigi Siega, negozio Piazza Umberto I od al signor Isola Ernesto.

Nella Società di Tiro a Segno

Domani martedì alle ore 17 avrà luogo presso la Società locale di Tiro a Segno una seduta per trattare i seguenti oggetti: Discussioni del Presidente — Gara provinciale di Osoppo — Comunicazioni varie.

ARTEGNA

Croci di guerra

(11) Sono pervenute le seguenti Croci di guerra ai signori Buria Evaristo fu Pietro, Andreussi Desiderio di Angelo, Valzacchi Francesco, Facini Ferrante di Enrico, Iacuzzi Guglielmo fu Luigi, Liva Rodolfo di Pietro, Menis Benino fu Carlo, e Montagnese Giuseppe fu Giuseppe.

Congratulazioni.

TRASAGHIS

Contravvenzioni alla pesca

Verso le ore 3 pom. di venerdì, il locale milite forestale Ulisse Chierroni di servizio in località Paludi di Avasinis, presso il molino Vidoni, addocchiato un individuo che pescava, si avvicinò per constatare se lo stesso era munito di regolare licenza, ma questi appena accortosi di essere scoperto si dileguò con la velocità del fulmine attraverso i vari rami d'acqua prontamente inseguito dal giovane e veloce milite che non tardò a raggiungerlo, dopo aver sparato un colpo in aria per intimorirlo, dato che anzichè fermarsi, frugava nelle tasche ed effettivamente estraeva una roncola con la quale rabbiosamente s'avventava minaccioso contro il suo inseguitore; il quale solo con la pistola puntata potè dopo qualche minuto convincerlo a dargli le generalità rispondenti a Venturini Bonaventura fu Giacomo d'anni 5 — che non potè essere arrestato per insistenti minaccie.

Gli è stata sequestrata una guada a maglie fittissime ed una bisaccia contenente circa mezzo chilo di pesca vario, buona parte sotto misura.

Venne pertato immediatamente denunciato.

Ancora verso sera il milite predetto, assieme al collega Evangelisti Costantino coglieva di ritorno dalla pesca certi Londero Sante di Giuseppe d'anni 29 da Ospedaletto e Palese Antonio fu Giovanni d'anni 33 da Gemona, che dichiarò in contravvenzione perchè trovati in possesso di pesce sotto misura, ed il primo sprovvisto di licenza.

I bravi militi, la di cui attività è veramente esemplare, abbiano il nostro elogio.

MARTIGNACCO

Nomina del Vice Podestà

(13) Con decreto prefettizio è stato nominato vice-podestà il segretario politico signor Settimio Lizzi.

La notizia, pervenuta ieri qui, fu appresa ed accolta con massimo compiacimento conoscendosi l'amore al proprio paese, il patriottismo, la pura fede fascista e la zelante attività per il bene pubblico del prescelto all'importante carica.

All'egregio signor Settimio Lizzi le nostre felicitazioni.

Esami al corso profess. di disegno

L'altro ieri abbiamo avuto a Martignacco l'illustre prof. arch. Measso, ispettore dell'Ufficio provinciale dell'istruzione professionale. Egli è venuto per assistere agli esami di questa scuola di disegno professionale.

A riceverlo si trovarono il cav. Alfredo Lizzi, il cav. Angelo Tinicolo anche in rappresentanza del presidente avv. Eugenio Lizzi.

Il prof. Measso è stato soddisfatto dei forti progressi ottenuti da questa scuola una fra le meglio considerate della provincia, ed ebbe parole di elogio per l'infaticabile insegnante maestro Ettore Zugolo, il quale seppe portare i suoi allievi al punto di ricevere lodi e incoraggiamenti all'ottimo signor ispettore per la loro diligente e intelligente applicazione.

Martignacco, paese di concordi iniziative, nulla trascura affinchè la scuola di disegno professionale di nulla abbia a mancare nei limiti del fattibile: ad essa affluiscono anche allievi del comune di Fagagna e di Moruzzo.

Dati questi risultati e per il fatto che la Cassa rurale sta preparando nel nuovo fabbricato grandi aule per la suddetta scuola, pare che l'ispettore arch. prof. Measso abbia in pensiero di realizzare proposte molto favorevoli alla scuola, così da renderla centro di attrazione ad un maggior numero di scolari dei comuni limitrofi: ciò che concorda perfettamente con i desideri della popolazione e con i propositi delle nostre autorità amministrative.

Esprimiamo il voto che ciò si avveri; e frattanto diamo corso al ringraziamento degli scolari per il loro direttore ed all'affezionato maestro. Essi desiderano che sia testimoniata pubblicamente la loro profonda riconoscenza per quanto essi fanno.

Visita alla scuola di ricamo

(13) Ieri sera furono a visitare la scuola di ricamo, taglio e cucito il Segretario politico e vicepodestà Settimio Lizzi, il cav. Alfredo Lizzi, fiduciario dei Sindacati e presidente dei Combattenti; il capogruppo della M. V. geom. Giuseppe Masizzo, il segretario dei Sindacati della fabbrica Delser, Cesare Mattiussi.

Essi sono stati molto gentilmente accolti dalla brava e affezionata maestra signora Celide Gervasi. Ella ha loro presentato i lavori confezionati dalle allieve dimostrando il grande progresso ottenuto; nel breve corso di lezioni finora loro impartite, le allieve in due settimane soltanto possono già presentare lavori che meritano la massima lode.

I visitatori si sono congratulati con la valente insegnante.

Da notare, a titolo di elogio per le nostre donne, che le frequentatrici del corso raggiungono il bel numero di centocinquanta! Ciò dimostra quanto sia vivo nelle nostre popolazioni il desiderio di imparare.

PASQUA 1930